



Corso Luigi Einaudi, 55 - Torino

Appunti universitari

Tesi di laurea

Cartoleria e cancelleria

Stampa file e fotocopie

Print on demand

Rilegature

NUMERO : 441

DATA : 10/11/2013

A P P U N T I

STUDENTE : Rubinetto

MATERIA : Fisica I + esercizi
Prof. Adrianopoli

Il presente lavoro nasce dall'impegno dell'autore ed è distribuito in accordo con il Centro Appunti.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi riproduzione, copia totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente volume, ivi inclusa la memorizzazione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque supporto magnetico o cartaceo, piattaforma tecnologica o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

ATTENZIONE: QUESTI APPUNTI SONO FATTI DA STUDENTIE NON SONO STATI VISIONATI DAL DOCENTE.
IL NOME DEL PROFESSORE, SERVE SOLO PER IDENTIFICARE IL CORSO.

INTRODUZIONE

06/03/2012

- la fisica studia la materia e le sue interazioni.
- è una scienza SPERIMENTALE, e si basa sul metodo scientifico.
- inizialmente vari fenomeni (ottica, acustica, elettricità, meccanica...), venivano trattati in maniera indipendente, ma nell'800 venne scoperta una CORRELAZIONE fra i fenomeni (es. E , B e I sono legati dalle stesse leggi).

IL LIMITI della fisica classica coincidono con la fisica moderna.

- MECCANICA QUANTISTICA (Scale Atomica $\approx 10^{-10}$ m)
- RELATIVITÀ SPECIALE (Velocità simile a C)
- RELATIVITÀ GENERALE (movi simile ai pianeti (dinamo))

per il resto ci si accontenta della fisica classica.

Le COMPONENTI della materia:

elettrone: e^-	$m \approx 9.1 \cdot 10^{-31}$ kg	$q = -e$
protoni: p^+	$m \approx 1.673 \cdot 10^{-27}$ kg	$q = +e$
neutrone: n^0	$m \approx 1.675 \cdot 10^{-27}$ kg	$q = 0$

Gli stati della materia: SOLIDO, LIQUIDO, GASSOSO.

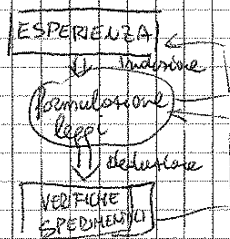
Nei CORPI MACROSCOPICI, la materia viene considerata in modo statistico (quindi è una DISTRIBUZIONE CONTINUA di Atomi).

Contatti: i corpi non vengono MAI A CONTATTO, le interazioni sono solo a distanza.

4 tipi di interazioni nella materia

A CORTO RAGGIO	INTERAZIONI NUCLEARI FORTI	$\approx 10^{-15}$ m	$p \approx 10^0$
	INTERAZIONI NUCLEARI DEBOLI		decadimento radioattivo.
A LUNGO RAGGIO	INTERAZIONI ELETTROMAGNETICHE (causate da cariche elettriche)		
	INTERAZIONI GRAVITAZIONALI (causate dalla massa).		

IL METODO SCIENTIFICO



- 1) Schematizzazione del fenomeno
- 2) Formulazione di ipotesi (modelli)
- 3) Verifica SPERIMENTALE delle previsioni, in condizioni **CONTROLLATE** (senza disturbi esterni) **RIPRODUCIBILI**
- 4) NUMERI \leftrightarrow rispetto ad un **CONFINO STANDARD**.
Grandezze quantitative

06/03/2012

FORMULA 2: Deviazione Standard

$$\sigma_x = \sqrt{\frac{1}{N-1} \sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2}$$

$(x_i - \bar{x})$ è al quadrato perché il numero non sia negativo.

non si usa $\frac{1}{N}$, ma $\frac{1}{N-1}$, per sottoestimare l'errore.

$x_i \pm \sigma_x$ vuol dire che la misura ha il 68% di probabilità di stare nell'intervallo $(x - \sigma_x, x + \sigma_x)$

FORMULA 3: Deviazione Standard sul VALORE MEDIO (ovvero l'errore nel denominatore il valore medio)

$$\sigma_{\bar{x}} = \frac{1}{\sqrt{N}} \cdot \sigma_x$$

FORMULE 4: Aumento delle Misure:

$$\bar{x}_{N \rightarrow \infty} \rightarrow x_0$$

$$\sigma_{x_i \rightarrow \infty} \rightarrow \sigma \text{ COSTANTE}$$

$$\sigma_{\bar{x}_{N \rightarrow \infty}} \rightarrow 0$$

LA PROPAGAZIONE degli ERRORI

DIMOSTRAZIONE 1: propagazione degli ERRORI

ho una misura x , ed un'altra in funzione di x , chiamata $F(x)$

Effettuo una serie di N misure x_i $i: 1 \rightarrow N$
calcolo il valore di \bar{x} ed l'errore del valore medio $\delta \bar{x}$

so che $\bar{F} = F(\bar{x})$

e che $\delta \bar{x} = \sigma_{\bar{x}}$

so anche che $\bar{F} + \delta \bar{F} = F(\bar{x} + \delta \bar{x})$

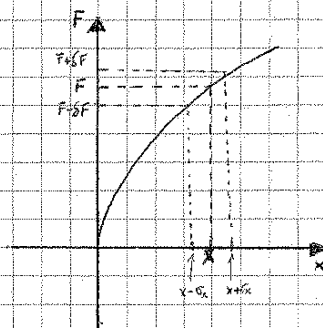
considero gli errori molto piccoli, quindi confondo $F(\bar{x} + \delta \bar{x})$ con $F(\bar{x})$

SVILUPPO al 1° ORDINE: $F(\bar{x}) + \left| \delta \bar{x} \cdot \frac{dF}{dx} \right|_{\delta \bar{x}=0} + o(x^2)$

quindi $|\delta \bar{F}| = |F(\bar{x} + \delta \bar{x}) - F(\bar{x})| = \delta \bar{x} \left| \frac{dF}{dx} \right|_{\bar{x}}$

Si ottiene la stessa cosa facendo il rapporto incrementale

$$\frac{\delta F}{\delta x}$$



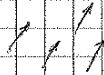
08/03/2012

08/03/2012
GRANDEZZE SCALARI e VETTORIALI

• Scalari: NUMERO IN \mathbb{R} (es: M, T, S)

• Vettoriali: $\left\{ \begin{array}{l} \text{modulo} \\ \text{direzione} \\ \text{verso} \end{array} \right. \rightarrow \vec{v}$

• VETTORI LIBERI: non hanno un punto di Applicazione.

 → questi rappresentano TUTTI lo stesso VETTORE LIBERO.

VERSORE: \vec{u} : vettore di MODULO UNITARIO

Si usa anche per identificare gli assi:

$$\begin{aligned} \vec{u}_x &= \vec{i} \\ \vec{u}_y &= \vec{j} \\ \vec{u}_z &= \vec{k} \end{aligned}$$

$$\vec{u} = \frac{\vec{v}}{|\vec{v}|}$$

$$|\vec{u}| = \frac{1}{|\vec{v}|} \cdot |\vec{v}| = 1$$

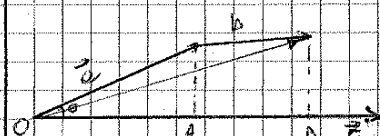
$$\vec{v} = |\vec{v}| \cdot \vec{u}$$

CARNOT e la SOMMA DI VETTORI

09/03/2012

$$|\vec{v} + \vec{w}| = \sqrt{|\vec{v}|^2 + |\vec{w}|^2 + 2|\vec{v}||\vec{w}|\cos\theta}$$

DIMOSTRAZIONE 2: proprietà distributiva della somma



$$(\vec{a} + \vec{b}) \cdot \vec{c} = \vec{a} \cdot \vec{c} + \vec{b} \cdot \vec{c}$$

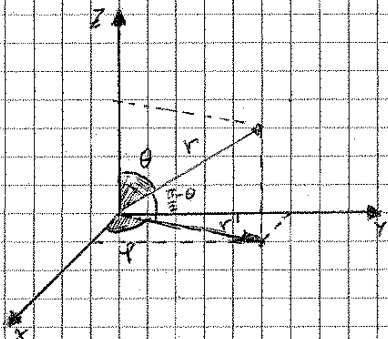
$$|\vec{c}| \cdot \cos\theta = |\vec{a}| \cdot \cos\theta + |\vec{b}| \cdot \cos\theta$$

$$\vec{a} \cdot \vec{c} = |\vec{a}| |\vec{c}| \cos\theta \quad \vec{b} \cdot \vec{c} = |\vec{b}| |\vec{c}| \cos\theta$$

$$|\vec{a}| = |\vec{a}| \cdot 1 \quad |\vec{b}| = |\vec{b}| \cdot 1$$

$$|\vec{c}| \cdot \cos\theta = (|\vec{a}| + |\vec{b}|) \cdot \cos\theta$$

ANGOLI di UN VETTORE in 3-DIMENSIONI



$$r = |\vec{r}| \geq 0$$

$$\begin{aligned} z &= r \cos\theta \\ x &= r \sin\theta \cos\varphi \\ y &= r \sin\theta \sin\varphi \end{aligned}$$

$$r = \sqrt{r_x^2 + r_y^2 + r_z^2}$$

$$\varphi = \arctan\left(\frac{r_y}{r_x}\right)$$

$$\theta = \arccos\left(\frac{z}{\sqrt{r_x^2 + r_y^2 + r_z^2}}\right)$$

13/03/2012

ALCUNE PARTICOLARITÀ del PRODOTTO VETTORIALE

$(\vec{v}_1 \times \vec{v}_2) \cdot \vec{v}_1 = 0$ (\vec{v}_1 sono sicuramente \perp alla risultante)

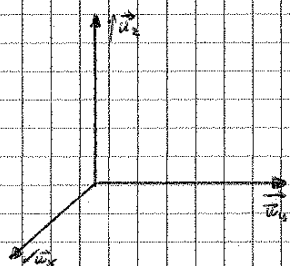
$-\vec{v}_1 \times (a \cdot \vec{v}_2) = a (\vec{v}_1 \times \vec{v}_2) = (a \vec{v}_1) \times \vec{v}_2$

$-(\vec{v}_1 + \vec{v}_2) \times \vec{v}_3 = \vec{v}_1 \times \vec{v}_3 + \vec{v}_2 \times \vec{v}_3$

e se v_1, v_2, v_3 Appartengono al piano Oxy :

$(\vec{v}_1 \times \vec{v}_2) \times \vec{v}_3 = (\vec{v}_1 \cdot \vec{v}_3) \cdot \vec{v}_2 - (\vec{v}_2 \cdot \vec{v}_3) \cdot \vec{v}_1$

in 3 DIMENSIONI



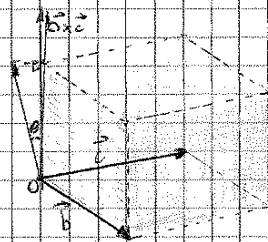
$$\begin{cases} \vec{u}_x \times \vec{u}_y = \vec{u}_z \\ \vec{u}_y \times \vec{u}_z = \vec{u}_x \\ \vec{u}_z \times \vec{u}_x = \vec{u}_y \end{cases}$$

PRODOTTO VETTORIALE in COMPONENTI

$\vec{v} = v_x \vec{u}_x + v_y \vec{u}_y + v_z \vec{u}_z$
 $\vec{w} = w_x \vec{u}_x + w_y \vec{u}_y + w_z \vec{u}_z$

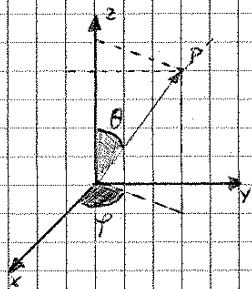
$\vec{v} \cdot \vec{w} =$ DETERMINANTE della matrice $\begin{bmatrix} v_x & w_x & u_x \\ v_y & w_y & u_y \\ v_z & w_z & u_z \end{bmatrix}$

$\vec{v} \cdot (\vec{b} \times \vec{c})$ è il VOLUME del solido generato da \vec{a}, \vec{b} e \vec{c}



i SISTEMI di COORDINATE:

LE COORDINATE POLARI SFERICHE



in coordinate CARTESIANE il punto è così descritto:

$P \rightarrow \vec{v}(x, y, z) = v_x \vec{u}_x + v_y \vec{u}_y + v_z \vec{u}_z$

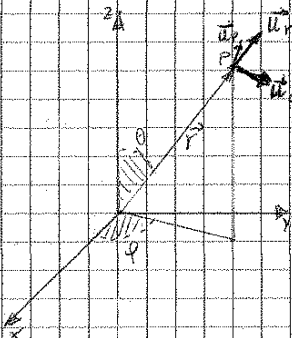
LIMITAZIONI degli ANGOLI

$0 \leq \varphi \leq 2\pi$

$0 \leq \theta \leq \pi$

Da COORDINATE Angolari si costruiscono (vedi pag. 5)

DEFINISCO 3 nuovi VERSORI:



\vec{u}_r : stessa Dir. e stesso Val. di \vec{r}

\vec{u}_θ : direzione orientata su ARCO MERIDIANO


\vec{u}_φ : direzione orientata su ARCO PARALLELO

MECCANICA

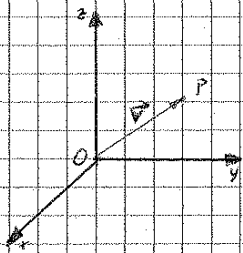
13/03/2012

- CINEMATICA: Studia il moto INDIPENDENTEMENTE dalle cause.
- DINAMICA: Studia il moto IN RELAZIONE alle cause.

Cosa ci serve per studiare un MOTO:

- SISTEMI di RIFERIMENTO nello spazio 
- Strumento per misurare le DISTANZE in una certa UOM (metro)
- Strumento per misurare il TEMPO (orologio)

PUNTO MATERIALE: Oggetto di DIMENSIONI TRASCURABILI rispetto ad altre lunghezze coinvolte.



$\vec{OP} = \vec{r}(t)$ (il vettore cambia col passare del tempo)

$$\vec{r}(t) = x(t)\vec{u}_x + y(t)\vec{u}_y + z(t)\vec{u}_z = (x(t), y(t), z(t))$$

NB: 1

le notazioni $x(t), y(t), z(t)$ indicano le funzioni che correlano le coordinate x, y, z , in funzione del tempo.

NB: 2

x, y, z : CONTINUE nel tempo in un intervallo.

NB 3:

$O' \neq O$ due OSSERVATORI diversi descrivono il moto in MODO DIVERSO.



$$\vec{r}'(t') \neq \vec{r}(t)$$

ETTORE SPOSTAMENTO

$t_1 \vec{r}_1(t_1) \rightarrow t_2 \vec{r}_2(t_2)$ il vettore spostamento: $\Delta \vec{r} = \vec{r}(t_2) - \vec{r}(t_1)$

TRAIETTORIA: la CURVA nello SPAZIO descritta da un punto materiale durante il suo moto, al varione di t .

MOTO UNIDIMENSIONALE

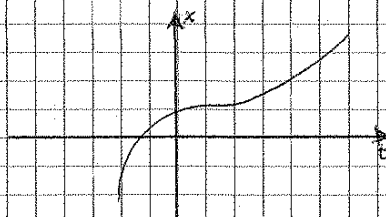
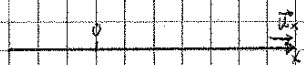
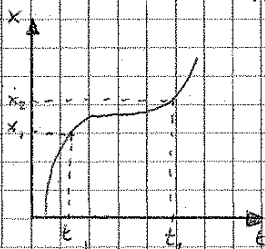


grafico di una LEGGE ORARIA $(x(t))$

VELOCITÀ

16/02/2012

Quando ho una legge ORARIA, posso calcolare la velocità:



Spostamento: $\Delta x = x(t_2) - x(t_1)$
 $\Delta t = t_2 - t_1$

VELOCITÀ MEDIA: $v_m = \frac{\Delta x}{\Delta t} = \frac{x(t_2) - x(t_1)}{t_2 - t_1}$

Rappresento la retta tangente per i due punti, il suo COEFFICIENTE ANGOLARE è la Velocità media.

7/03/2012

quindi:

$$\begin{cases} v(t) = v(t_0) + \int_{t_0}^t a(t) dt \\ x(t) = x_0(t) + \int_{t_0}^t v(t) dt \end{cases}$$

$$\begin{aligned} dv &= a(t) dt \\ dx &= v(t) dt \end{aligned}$$

Se so $a(x)$, ma voglio trovare $x(t)$, $v(t)$ ed $a(t)$

$$\begin{cases} dv = a(x(t)) dt \\ v = \frac{dx}{dt} \rightarrow dt = \frac{dx}{v} \quad (\text{"cambio di variabile"}) \rightarrow dv = a(x(t)) dt = a(x) \frac{dx}{v} \end{cases}$$

ma dipende
+ da t e il
cambio di
variabile

$$\int_{v_0}^v v dv = \frac{1}{2} (v^2 - v_0^2) = \int_{t_0}^t \frac{dx}{(dt)} a(x(t)) (dt)$$

cambio variabile

"cambio di
variabile"
→ Cambiar

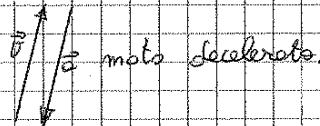
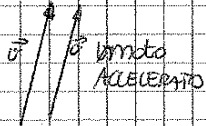
$$v dv = a(x) dx$$

$$x(t) = x$$

$$\frac{d(x)}{d(t)} dt = dx \quad \begin{matrix} t \rightarrow x \\ t_0 \rightarrow x_0 = x(t_0) \end{matrix}$$

quindi

$$\frac{1}{2} (v^2 - v_0^2) = \int_{x_0}^x a(x) dx \quad \Rightarrow \quad v^2 - v_0^2 = 2 \int_{x_0}^x a(x) dx$$



Quando si divide in componenti, lo si fa come al solito.

GRAVITÀ: $\vec{a} = -g \vec{u}_z \quad g = 9,8 \frac{m}{s^2}$

CASI PARTICOLARI

• MRU: $a=0$ $v=$ costante

$$x(t) = x(t_0) + v_0(t - t_0)$$

• MRUA: $a(t) =$ costante

$$v(t) = v_0 + a(t - t_0)$$

$$x(t) = x_0 + \int_{t_0}^t [v_0 + a(t - t_0)] dt = x_0 + v_0(t - t_0) + \frac{1}{2} a(t - t_0)^2$$

$$v^2 - v_0^2 = 2a \int_{x_0}^x dx \Rightarrow v^2 - v_0^2 = 2a(x - x_0)$$

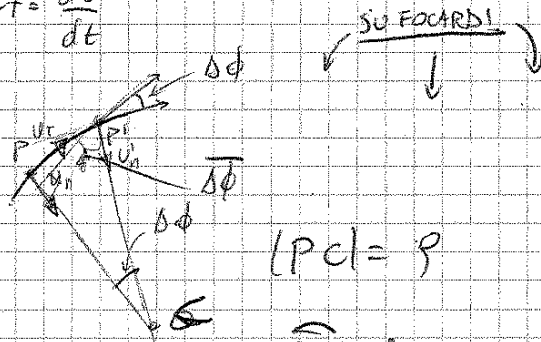
\uparrow
a cost. → fuori dell'S

$$a_n = v \left| \frac{d\vec{u}_r}{dt} \right| = v \left| \frac{d\vec{u}_r}{d\phi} \right| \dot{\phi} = a_n \cdot \vec{u}_n = v \frac{d\phi}{dt} \vec{u}_r$$

$$\vec{a}_T = a_T \vec{u}_T$$

$$a_T = \frac{dv}{dt}$$

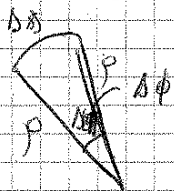
↑
Accelerazione
CENTRIFUGA



$$|PC| = \rho$$

$$\widehat{PP'} = \Delta s$$

Approssimazione
ad
mezzopura ($PC = |P'C|$)



$$ds = \rho d\phi$$

$$\frac{d\phi}{dt} = \frac{d\phi}{ds} \cdot \frac{ds}{dt} = \frac{1}{\rho} v$$

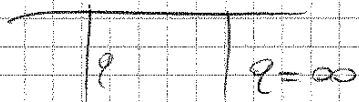
↑
varie
di variare
della traiettoria

$$a_n = v \cdot \frac{d\phi}{dt} = \frac{v^2}{\rho} \leftarrow \text{accelerazione centripeta}$$

Moto rettilineo

$$\frac{d\vec{u}_r}{dt} = \vec{u} = 0$$

$$a_n = \frac{v^2}{\rho} = \frac{v^2}{\rho = \infty} = 0$$



Moto Curvilineo UNIFORME. $|\vec{u}| = \text{cost}$

$$v = \text{cost.}$$

$$a_T = \frac{dv}{dt} = 0$$

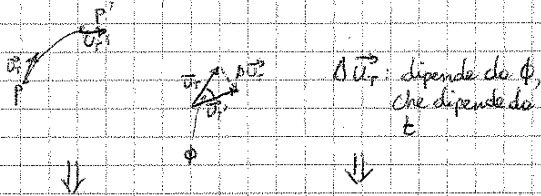
$$a_n \neq 0 \quad \leftarrow$$

$$\vec{a} = a_r \vec{u}_r + a_n \vec{u}_n$$

a_r : responsabile delle variazioni scalari
 a_n : responsabile dei cambi di direzione.

questa formula derivata

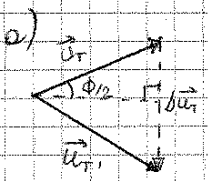
$$\vec{a} = \frac{d}{dt}(v \cdot \vec{u}_r) = \underbrace{\frac{dv}{dt} \vec{u}_r}_\text{questa è l'accelerazione scalare} + v \underbrace{\left(\frac{d\vec{u}_r}{dt}\right)}_{\text{come derivo } \vec{u}_r?}$$



$$\frac{\Delta \vec{u}_r}{\Delta t} = \frac{\Delta \vec{u}_r}{\Delta \phi} \cdot \frac{\Delta \phi}{\Delta t}$$

Così, facendo il limite del rapporto incrementale otteniamo:

$$\lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta \vec{u}_r}{\Delta t} = \lim_{\Delta \phi \rightarrow 0} \frac{\Delta \vec{u}_r}{\Delta \phi} \cdot \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta \phi}{\Delta t}$$



Se che $\Delta \vec{u}_r = |\vec{u}_r| \sin(\frac{\phi}{2}) \cdot 2$
 $= 2 \sin(\frac{\phi}{2})$

e quindi $\lim_{\Delta \phi \rightarrow 0} \frac{\Delta \vec{u}_r}{\Delta \phi} = \lim_{\Delta \phi \rightarrow 0} \frac{2 \sin \frac{\phi}{2}}{\phi} = 1$

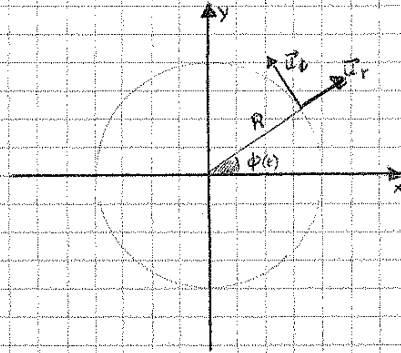
b) $\frac{d\phi}{dt}$ è definita come VELOCITÀ ANGOLARE ω .

QUINDI

$$\vec{a} = \frac{d}{dt}(v \cdot \vec{u}_r) = \frac{dv}{dt} \vec{u}_r + v \frac{d\vec{u}_r}{dt} = a_r \vec{u}_r + a_n \vec{u}_n$$

MOTO CIRCOARE

Traiettoria: circonferenza.

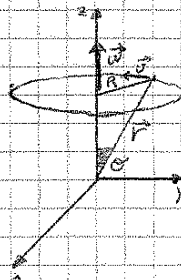


- $|\vec{r}(t)| = R$
- $\vec{v} \cdot \vec{u}_r = v \cdot \vec{u}_r = 0$
- $\vec{r}(t) = R \vec{u}_r$
- $s(t) = R \phi(t)$
- $v = \frac{ds}{dt} = R \frac{d\phi}{dt} = R \cdot \omega$

DEF:
 $\omega = \frac{d\phi}{dt}$

VEETTORE VELOCITÀ ANGOLARE: $\vec{\omega}$

L'asse di rotazione, direzione: MANO DESTRA



$R = R \sin \theta$
 $|\vec{v}| = \omega R = \omega r \sin \theta$
 $\vec{v} = \vec{\omega} \times \vec{r}$

MOTO CIRCOARE UNIFORME

$\omega = \text{costante}$
 $v = \omega R = \text{costante}$

T: periodo $[T] = s$
 ν : frequenza $[\nu] = Hz = s^{-1}$

so che

$$\begin{cases} x(t) = R \cos(\omega t) \\ y(t) = R \sin(\omega t) \end{cases}$$

TRAJETTORIA

$$x^2(t) + y^2(t) = R^2$$

VELOCITÀ:

$$v_x(t) = \frac{dx}{dt} = -\omega R \sin(\omega t) = \omega R \sin(\omega t + \frac{\pi}{2})$$

$$v_y(t) = \frac{dy}{dt} = \omega R \cos(\omega t) = \omega R \sin(\omega t + \frac{\pi}{2})$$

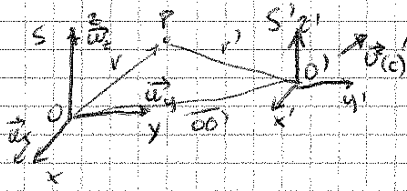
$$|\vec{v}| = \sqrt{v_x^2 + v_y^2} = \sqrt{R^2 \omega^2 \sin^2(\omega t) + R^2 \omega^2 \cos^2(\omega t)} = \sqrt{R^2 \omega^2} = R \omega = v$$

$$\vec{v} = R \omega [-\sin(\omega t) \vec{u}_x + \cos(\omega t) \vec{u}_y]$$

(18)

S, S'

1° caso: S' - TRASLATORIO rispetto a noi, 2° sempre // a se stessi



modo puramente traslatorio
 $\vec{v}(t)$ velocità dipende dal tempo,
 $x' // x', y' // y'$

$\vec{u}_x, \vec{u}_y, \vec{u}_z$

rimangono sempre le stessi
 (VESSO LIBERO) → COSTANTI
 (in un'istante dove li applica)

x. semplificati: $\vec{u}_x = \vec{u}'_x$
 $\vec{u}_y = \vec{u}'_y$
 $\vec{u}_z = \vec{u}'_z$

però P:
 S lo descrive con $\vec{r}(t)$
 S' lo descrive con $\vec{r}'(t)$

IPOTESI:

Spazio e Tempo ASSOLUTI

↓
 lunghezze identiche

↓
 durata identiche
 E scorse nello stesso modo nei due S.r.
 $t = t'$

$\vec{OO}'(t)$ vettore

si vede che: $\vec{r}(t) = \vec{r}'(t) + \vec{OO}'$

$$\vec{v}(t) = x(t)\vec{u}_x + y(t)\vec{u}_y + z(t)\vec{u}_z$$

$$\vec{r}'(t) = x'(t)\vec{u}'_x + y'(t)\vec{u}'_y + z'(t)\vec{u}'_z$$

$\vec{u}_x, \vec{u}_y, \vec{u}_z, \vec{u}'_x, \vec{u}'_y, \vec{u}'_z$: NON DIPENDONO da t, x il modo traslatorio.

$$\frac{d\vec{OO}'(t)}{dt} = \vec{v}(t) \text{ di } O' \text{ rispetto a } O$$

$$\vec{v}' = \frac{d\vec{r}'}{dt} = \frac{dx'}{dt}\vec{u}'_x + \frac{dy'}{dt}\vec{u}'_y + \frac{dz'}{dt}\vec{u}'_z$$

↑
 la velocità del corpo, percepita da O'
 velocità del corpo vista da O

$$\vec{v} = \frac{d\vec{r}}{dt} = \frac{dx}{dt}\vec{u}_x + \frac{dy}{dt}\vec{u}_y + \frac{dz}{dt}\vec{u}_z$$

ora derivo $\vec{r}(t) = \vec{r}'(t) + \vec{OO}'$

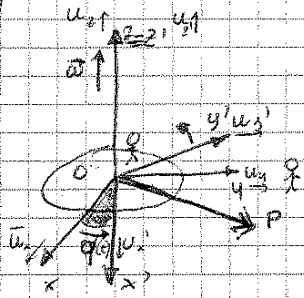
$$\vec{v} = \frac{d\vec{r}}{dt} = \vec{v}' + \vec{v}'' = \frac{d\vec{r}'}{dt} + \frac{d\vec{OO}'}{dt}$$

LEGGI di ADDIZIONE delle velocità.

Accelerazioni:

$$\text{in } S': \vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \frac{d\vec{v}'}{dt} + \frac{d\vec{v}''}{dt} = \frac{d\vec{v}'}{dt} + \frac{d\vec{v}''}{dt}$$

caso 2) MOTO di PURA ROTAZIONE



modo di rotazione relativo governato da $\varphi(t)$

$$\omega = \frac{d\varphi}{dt}$$

$$\vec{\omega} = \omega \vec{u}_z$$

le origini coincidono, ma non le percezioni del punto

\vec{u}_x' e \vec{u}_y' CAMBIANO nel tempo.

$\varphi(t)$ - Angolo tra x e x'



$$\begin{cases} \vec{u}_x' = \cos(\varphi(t)) \vec{u}_x + \sin(\varphi(t)) \vec{u}_y \\ \vec{u}_y' = -\sin(\varphi(t)) \vec{u}_x + \cos(\varphi(t)) \vec{u}_y \end{cases}$$

$$\vec{u}_z' = \vec{u}_z$$

ORA DERIVO \vec{u}_x Ricordo che $\frac{d\varphi(t)}{dt} = \omega(t)$

$$\frac{d\vec{u}_x'}{dt} = -\omega \sin(\varphi(t)) \vec{u}_x + \omega \cos(\varphi(t)) \vec{u}_y$$

ricordo che $\vec{\omega} = \omega \vec{u}_z$

calcolo $(\vec{\omega} \times \vec{u}_x) = \omega \vec{u}_z \times (\cos(\varphi(t)) \vec{u}_x + \sin(\varphi(t)) \vec{u}_y) \Rightarrow$ proprietà DISTRIBUTIVA del prodotto vettoriale

$$\begin{aligned} &= \omega \cos(\varphi(t)) (\vec{u}_z \times \vec{u}_x) + \omega \sin(\varphi(t)) \vec{u}_z \times \vec{u}_y \\ &= \omega \cos(\varphi(t)) \vec{u}_y + \omega \sin(\varphi(t)) \vec{u}_x \end{aligned}$$

ricorda
 $\vec{u}_z \times \vec{u}_x = \vec{u}_y$
 $\vec{u}_z \times \vec{u}_y = -\vec{u}_x$

ho trovato che

$$\frac{d\vec{u}_x'}{dt} = \vec{\omega} \times \vec{u}_x'$$

Analogamente

$$\frac{d\vec{u}_y'}{dt} = -\omega \cos(\varphi(t)) \vec{u}_x + \omega \sin(\varphi(t)) \vec{u}_y$$

Analogamente

$$\begin{aligned} \vec{\omega} \times \vec{u}_y' &= \omega \vec{u}_z \times (-\sin(\varphi(t)) \vec{u}_x + \cos(\varphi(t)) \vec{u}_y) = -\omega \sin(\varphi(t)) (\vec{u}_z \times \vec{u}_x) + \omega \cos(\varphi(t)) \vec{u}_z \times \vec{u}_y \\ &= -\omega \sin(\varphi(t)) \vec{u}_y - \omega \cos(\varphi(t)) \vec{u}_x \end{aligned}$$

quindi

$$\frac{d\vec{u}_y'}{dt} = \vec{\omega} \times \vec{u}_y'$$

in realtà anche se $\frac{d\vec{u}_z'}{dt} = \vec{0}$ (x che è costante) anche $\frac{d\vec{u}_z'}{dt} = \vec{\omega} \times \vec{u}_z$

rapido che

$$S) \vec{v} = \vec{v}' + \vec{\omega} \times \vec{r}$$

faccio la derivata di AMBO i membri RISPETTO ad S

$$\vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \frac{d\vec{v}'}{dt} + \frac{d(\vec{\omega} \times \vec{r})}{dt} = \vec{a}' + \vec{\omega} \times \vec{v}' + \left(\frac{d\vec{\omega}}{dt} \times \vec{r} + \vec{\omega} \times \frac{d\vec{r}}{dt} \right)$$

la DERIVATA del
 PRODOTTO VETTORIALE
 si calcola come quella
 di un prodotto normale

$\vec{\omega} \times \frac{d\vec{r}}{dt} \rightarrow \vec{\omega} \times (\vec{v}' + \vec{\omega} \times \vec{r})$

ORA METTO TUTTO ciò che è relativo a 1° membro a S,
 e tutto ciò che è relativo al resto a Dx.

$$= \vec{a}' + \vec{\omega} \times \vec{v}' + \vec{\alpha} \times \vec{r} + \vec{\omega} \times (\vec{v}' + \vec{\omega} \times \vec{r})$$

$$\vec{a} = \vec{a}' + 2\vec{\omega} \times \vec{v}' + \vec{\alpha} \times \vec{r} + \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times \vec{r}) = \vec{a}' + \vec{a}_c + \vec{a}_r$$

\vec{a}' acc. di
 Coriolis
 \vec{a}_c acceler. di
 traslazione

$$\vec{a}_c = 2\vec{\omega} \times \vec{v}'$$

dipende sia dalle ROTAZIONI del S', ma anche dal moto della particella

$$\vec{a}_r = \vec{\alpha} \times \vec{r} + \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times \vec{r})$$

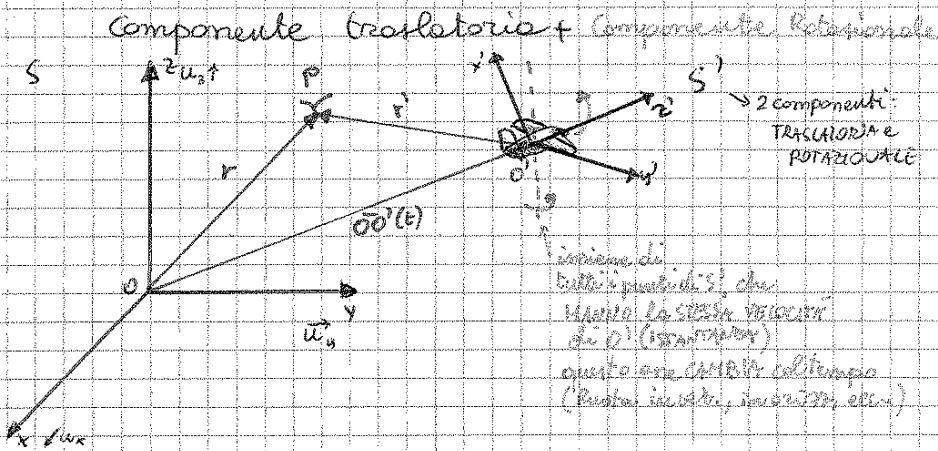
è legata alla posizione di P, ed alla rotazione del sistema di riferimento

in questo caso, $\vec{\alpha}$ è anch'esse diretto verso $\vec{\omega}_z$

$$\vec{\omega} = \omega \vec{u}_z$$

$$\vec{\alpha} = \frac{d\omega}{dt} \vec{u}_z = \alpha \vec{u}_z$$

CASO + GENERICO.



ACCELERAZIONE

S' come percepisce l'accelerazione dell'orologio pilotato dell'aereo.

$$\vec{a}' = \left(\frac{d\vec{v}'}{dt} \right)_{S'} = \frac{dv'_x}{dt} \vec{u}'_x + \frac{dv'_y}{dt} \vec{u}'_y + \frac{dv'_z}{dt} \vec{u}'_z$$

S : derivo lo stesso caso, rispetto a TERRA (quindi anche $\vec{u}_x, \vec{u}_y, \vec{u}_z$ costanti)

$$\begin{aligned} \frac{d\vec{v}}{dt} &= \frac{d}{dt} (\vec{v}_x \vec{u}_x + \vec{v}_y \vec{u}_y + \vec{v}_z \vec{u}_z) = \frac{d\vec{v}_x}{dt} \vec{u}_x + \frac{d\vec{v}_y}{dt} \vec{u}_y + \frac{d\vec{v}_z}{dt} \vec{u}_z + \underbrace{\vec{v}_x (\vec{\omega} \times \vec{u}_x)}_{\text{e a pezzi}} + \underbrace{\vec{v}_y (\vec{\omega} \times \vec{u}_y)}_{\text{e a pezzi}} + \underbrace{\vec{v}_z (\vec{\omega} \times \vec{u}_z)}_{\text{e a pezzi}} \\ &= \vec{a}' + \vec{\omega} \times \vec{v}' \end{aligned}$$

ricordo che $\vec{v} = \vec{v}' + \vec{\omega} \times \vec{r}' + \vec{V}$
e derivo tutto i membri

$$\vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \left(\frac{d\vec{v}'}{dt} \right) + \left(\frac{d\vec{\omega}}{dt} \right) \times \vec{r}' + \vec{\omega} \times \left(\frac{d\vec{r}'}{dt} \right) + \left(\frac{d\vec{V}}{dt} \right) =$$

\downarrow \vec{a}' \uparrow \vec{a}_c \uparrow $(\vec{v}' + \vec{\omega} \times \vec{r}')$ \downarrow \vec{a}_r

$$\begin{aligned} \vec{a} &= \vec{a}' + \vec{\omega} \times \vec{v}' + \vec{a}_c + \vec{a}_r + \vec{a}_v \\ &= \vec{a}' + \vec{a}_c + \vec{a}_r \end{aligned}$$

$$\vec{a}_c = 2\vec{\omega} \times \vec{v}'$$

$$\vec{a}_r = \vec{a}_v' + \vec{a}_c' + \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times \vec{r}')$$

\vec{a}_c è l'acc di un punto
 in un sistema con moto
 rotatorio puro O'
 intorno ad un asse che passa
 per O'

SINTESI:

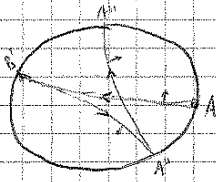
$$\begin{cases} \vec{r} = \vec{r}' + \vec{OO}' \\ \vec{v} = \vec{v}' + \vec{\omega} \times \vec{r}' + \vec{V} \\ \vec{a} = \vec{a}' + 2\vec{\omega} \times \vec{v}' + \vec{a}_c' + \vec{a}_r' + \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times \vec{r}') \end{cases}$$

trasformazione \vec{a}_c \vec{a}_r \vec{a}_v \vec{a}_c' \vec{a}_r' \vec{a}_v'

MOTO di un PENDOLO:

senza Rotazione: Sempre nello stesso piano

EMISFERO NORD



il pendolo INVERSO DX
il piano del pendolo
RUOTA in SENSO ORARIO

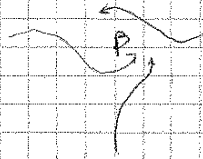
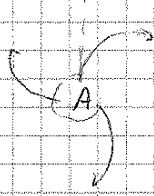
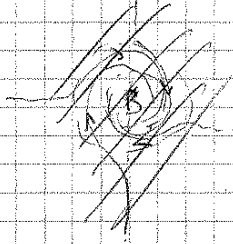
Em. sud



destra SINISTRA
il piano ruota in
senso ANTIORARIO

ATMOSFERA:

Ricordo che BASSA PRESSIONE: l'aria si muove verso il centro, ALTA: destra e DESTRA



es. il libro non è un corpo libero, è sottoposto all'attrito
to del tavolo.

quindi il rallentamento è dovuto non alla mancanza di
spinta, ma della presenza di attrito.

Galileo, dunque, cerca di cancellare l'attrito, & studiare
meglio i moti. (uso sfere sferiche cubi, superfici
liscie, ecc...)

Confutando sperimentalmente la vecchia ipotesi, applica
il metodo scientifico.

⇒ FORZE NON RESPONSABILI del MOTO, ma della
VARIAZIONE del MOTO ⇒ Accelerazioni. (\vec{a})

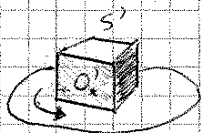
In conclusione: \vec{a} dovuto a \vec{F} , non dipende da \vec{v}_0

PRINCIPIO DI INERZIA (o PRIMA LEGGE di Newton)

Ogni corpo persiste nel suo stato di quiete o di
MRU a meno che non intervenga una FORZA
ESTERNA a modificare tale stato.

⇒ ogni CORPO LIBERO si muove a $\vec{v} = \text{cost}$.

Questo principio VALE SOLO per i sistemi di
riferimento **INERZIALI** (o S.R. LIBERI)



es. c'è un laboratorio
su una piattaforma
girevole → gli oggetti
appaiono accelerati, ma
non vedo interazioni.

invece per S, che è fuori dalla piattaforma, vede
la carne della non validità del 1° Principio.

S.R. INERZIALI: $\vec{a} = \vec{a}'$

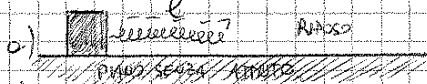
E noi, che siamo sulla terra? gran parte dei fenomeni
possono essere semplificati.

Altre cose, come Accelerazione di Coriolis per un corpo in
caduta libera, sono a nostra disposizione: $a_c = 10^{-2} \text{ m/s}^2$
 $g = 9,8 \text{ m/s}^2$
è trascurabile.

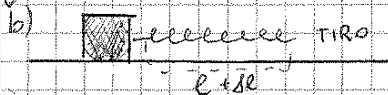
DEFINIZIONE OPERATIVA:

1) la forza è VETTORIALE \vec{F}

2) MOLLA IDEALE: PERFETTAMENTE ELASTICA. (torna sempre
alla pos. di riposo l_0)



se tiro la molla, $l_0 \rightarrow l_0 + \Delta l$ (la molla si allunga)
ed anche il corpo si muove (non c'è attrito).



Δl : COSTANTE \vec{F} : COSTANTE (tiro sempre con
la stessa intensità)

⇒ Anche \vec{a} è costante.

$|\vec{a}| \propto \Delta l$

28

$$\vec{F}(x, y, z) = m \frac{d^2 \vec{r}}{dt^2}$$

$$\vec{a} = \frac{d^2 \vec{r}}{dt^2}$$

equazione del moto

es. forza peso

$$\vec{F}_g = m\vec{g} \quad \vec{g} = -9,8 \vec{u}_z \text{ m/s}^2$$

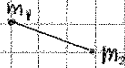
$$\vec{F}_p = m\vec{a} \Rightarrow \begin{cases} m a_x = 0 \\ m a_y = 0 \\ m a_z = -mg \end{cases}$$

es. Forza Elastica

$$\vec{F}_e = -k \Delta \vec{e} = m \frac{d^2 \vec{r}}{dt^2}$$

es. Forza di gravitazione universale

$$\vec{F}_G = -G \frac{m_1 m_2}{r^2} \vec{u}_r$$



la 2° legge della dinamica, contiene TUTTE le cause del moto.

D'ora in poi, pensiamo alla forza come VETTORE APPLICATO.

finché il corpo è un punto materiale, è facile,

ma in corpi estesi, il punto in cui si applica: CENTRO di massa del corpo.

⚠ posso sommare le FORZE solo se sono applicate nello STESSO PUNTO.

esiste una definizione ancor più generale.

$$\text{Def: QUANTITÀ di MOTO}$$

$$\vec{p} = m \vec{v}$$

$$[p] = [m] \cdot [v]$$

Contiene informazioni sull'inerzia di un corpo. (un camion vuoto è più facile da spostare.)

IMPULSO: contiene informazioni su velocità ed inerzia.

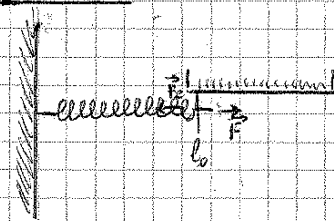
la Massa di un corpo è considerata costante →

$$\vec{F} = \frac{d(m\vec{v})}{dt} = m \frac{d\vec{v}}{dt} = m\vec{a}$$

2° legge, moto alternativo.

⚠ VALIDA: Se CAMBIA MASSA $\vec{F} = m \cdot \vec{a}$ non vale +

SPRINGMETER



$$|F| = k \Delta l$$

↑ costante elastica (N/m)

quindi, quando io tiro la molla, lei mi tira con la stessa forza, e riprova in equilibrio

All'equilibrio $\vec{F} + \vec{F}_e = 0$

$$|\vec{F}| = k \Delta l$$

es. calcolo della MASSA:



03/04/2012 SCOMPOSIZIONE IN COMPONENTI

$$\vec{F}(\vec{v}(t), \vec{v}'(t), t) = m \cdot \vec{a}$$

$$F_x(x(t), y(t), z(t), v_x(t), v_y(t), v_z(t), t) = m \frac{d^2 x}{dt^2}$$

$$F_y(x(t), y(t), z(t), v_x(t), v_y(t), v_z(t), t) = m \frac{d^2 y}{dt^2}$$

$$F_z(x(t), y(t), z(t), v_x(t), v_y(t), v_z(t), t) = m \frac{d^2 z}{dt^2}$$

E' un sistema di equazioni differenziali del 2° ordine

$$f(x, y, z, \dot{x}, \dot{y}, \dot{z}, \ddot{x}, \ddot{y}, \ddot{z}, t)$$

la soluzione di queste equazioni sono: $x(t)$
 $y(t)$
 $z(t)$

ma non le risolveremo attraverso le equazioni.

CASO SEMPLICE: FORZE COSTANTI

es. $\vec{F}_g = -mg \vec{u}_z$



2° legge di Newton, ci dice che $\vec{F}_g = m \vec{a}$

\vec{a} vettore $\ddot{x}, \ddot{y}, \ddot{z}$

ricordate $\frac{d^2 x}{dt^2} = \ddot{x}$

in componenti quindi

$$\begin{cases} \vec{u}_x \{ 0 = m \ddot{x} \rightarrow x(t) = x_0 + v_{x0}(t-t_0) \text{ MRU} \\ \vec{u}_y \{ 0 = m \ddot{y} \rightarrow y(t) = y_0 + v_{y0}(t-t_0) \text{ MRU} \\ \vec{u}_z \{ -mg = m \ddot{z} \rightarrow z(t) = z_0 + v_{z0}(t-t_0) + (-\frac{1}{2}g)(t-t_0)^2 \end{cases}$$

in pratica faccio una DOPPIA INTEGRAZIONE ma servono 2 dati iniziali per l'accelerazione

c). $F=0$

quindi $m \cdot g \sin \alpha = -m \frac{d^2 x}{dt^2} \Rightarrow a = -g \sin \alpha$

$$\begin{cases} x(t) = x_0 + v_0 x (t-t_0) + \frac{1}{2} g \sin \alpha (t-t_0)^2 \\ y(t) = y_0 \end{cases}$$

Ora suppongo una situazione leggermente diversa.

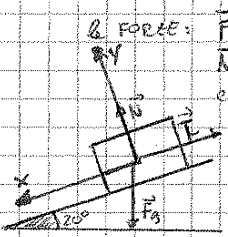


un omino tira con un filo ideale il cavallo.

FILLO IDEALE:

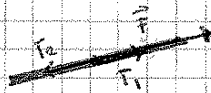
- 1) inestensibile
- 2) massa trascurabile.

- il filo inestensibile



FORTE: \vec{F}_g
 \vec{N}
e \vec{T} , simile \vec{F} TENSIONE della fune.

Come FUNZIONA il FILO:



T_2 : il cavallo tira
 T_1 : l'uomo tira.

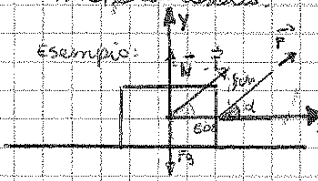
$\vec{T}_1 + \vec{T}_2 = 0$ dato che è inestensibile.

$\vec{T} = \vec{F}$

Un punto del filo ha la stessa tensione $\vec{T} = \vec{F}$

Cavallo + filo: unico oggetto, di massa uguale alla massa del cavallo.

esempio:



corpo di massa = m
trascinato da un filo ideale
Non c'è attrito

quindi $\vec{T} = \vec{F}$

$\vec{F}_g + \vec{N} + \vec{T} = m \cdot \vec{a}$

$$\begin{cases} T = T \cos \alpha \hat{i} + T \sin \alpha \hat{j} \\ N = N \hat{j} \\ F_g = -mg \hat{j} \end{cases}$$

$$\begin{cases} \vec{u}_x: T \cos \alpha = m \frac{d^2 x}{dt^2} \\ \vec{u}_y: N - mg + T \sin \alpha = m \frac{d^2 y}{dt^2} \end{cases}$$

prevedo che: se la fune è ideale, scema a tempo.
con forze intense si solleva.

$\vec{u}_x: \frac{d^2 x}{dt^2} = \frac{T \cos \alpha}{m} = \frac{F \cos \alpha}{m} \quad x(t) = x_0 + v_0 x (t-t_0) + \frac{1}{2} \left(\frac{F \cos \alpha}{m} \right) (t-t_0)^2$

$\vec{u}_y: \frac{d^2 y}{dt^2} = 0 \quad \boxed{N = mg + F \sin \alpha}$

F < F soglia

34

$$\vec{F}_{Tg} = m_i g (-\vec{u}) \quad i = 0, 1, 2$$

$$\begin{cases} 1) \quad m_1 g + T = -m_1 a \\ 2) \quad m_2 g + T = +m_2 a \end{cases} \quad \text{come sono collegate le masse}$$

isolato 'a'

$$a = g - \frac{T}{m_1} = -g + \frac{T}{m_2}$$

$$T \left(\frac{1}{m_1} + \frac{1}{m_2} \right) = 2g$$

$$T \frac{m_1 + m_2}{m_1 m_2} = 2g$$

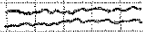
$$T = \frac{2 m_1 m_2 g}{m_1 + m_2}$$

$$a = g - \frac{2 m_2 g}{m_1 + m_2} = g \frac{(m_1 - m_2)}{m_1 + m_2}$$

caso ma $m_1 = m_2 \Rightarrow a = 0$

ATTRITO: resistenza opposta al moto.

Attrito RADENTE
 su un PIANO SCABRO. A livello microscopico, anche un piano liscio è scabro.



i corpi non sono a contatto, le molecole agiscono con forze elettrostatiche.



il "contatto" effettivo è circa 10^{-4} volte la superficie effettiva.

CONTATTO
 INTERAGIRE. Durante il moto si formano e distruggono in continuazione questi legami.

È l'ATTRITO radente è una somma (statistica) di tutti questi legami.

$$\vec{F}_{AR} = -F_{AR} \vec{u} \Rightarrow \text{direzione di } \vec{v}, \text{ in senso opposto.}$$

$$F = \mu N$$

dipende dalle superfici

ci sono, per ogni coppia di superfici, ci sono 2 tipi di attriti:

- M_s STATICO (+ forte, i legami si formano e si rompono)
- M_d DINAMICO (+ debole, i legami si rompono in continuazione)

[μ]: Adimensionale.

Forza di Attrito Statico:

$$F_s = \mu_s N: \text{ la MINIMA FORZA necessaria per metterlo in movimento.}$$

quindi se $F < F_s$: il corpo resta fermo.

$F \geq F_s = \mu_s N$: il corpo si mette in moto.

S.I. $\frac{N \cdot s}{m^2} = Pa \cdot s$

Che succede ad un corpo in caduta libera in un fluido viscoso?

Per un corpo soggetto a \vec{F} costante immerso in un fluido viscoso.

$$\vec{F} + \vec{F}_{av} = m\vec{a} \quad \vec{F} = F\vec{u}$$

$$\vec{u}: F - k\eta v = ma$$

$$F - k\eta \frac{dx}{dt} = m \frac{d^2x}{dt^2} = 0 \quad \text{si può risolvere, ma non in questo caso.}$$

Osservazione fisica:

il corpo inizia a cadere \rightarrow v aumenta \rightarrow ma anche $+F_{av} \rightarrow$ succede che si arriva ad una **VELOCITÀ LIMITE**, alla quale $a=0$

$$\rightarrow v_L: a=0 \Rightarrow F = k\eta v_L$$

$$v_L = \frac{F}{k\eta} \quad F = mg$$

$$\hookrightarrow v_L = \frac{mg}{k\eta}$$

Ma forza di Archimede, o pressione idrostatica



Tenendo conto della Forza di Archimede

$$\vec{F}_A = -m_p \vec{g}$$

\hookrightarrow la vera relazione:

$$\vec{F}_A + \vec{F}_p + \vec{F}_{av} = m\vec{a}$$

Velocità limite vera:

$$\vec{v}_L = \frac{m - m_p}{k\eta} \vec{g} \quad \begin{matrix} m = \rho V \\ m_p = \rho_p V \end{matrix}$$

es. Gocce di pioggia

$$d = \frac{1}{2} \text{ mm}$$

$$\rho_{\text{aria}} = 1,3 \times 10^{-3} \text{ kg/m}^3$$

$$\rho_{\text{acqua}} = 10^3 \text{ kg/m}^3$$

$$\eta_{\text{aria}} = 1,81 \cdot 10^{-5} \text{ N s/m}^2$$

$$k = 6\pi R \rightarrow \text{piccola (la goccia è sferica)}$$

$$\vec{v}_L \approx 7,5 \text{ m/s}$$

$$\Rightarrow \ddot{x} = -\omega_0^2 x$$

ω_0 PULSAZIONE del MOTO ARMONICO

$$x \rightarrow \theta$$

$$\omega_0 \rightarrow \frac{g}{l}$$

$$\rightarrow \theta(t) = A \cos(\omega_0 t + \varphi_0)$$

$$\omega_0 = \sqrt{\frac{g}{l}}$$

$$\theta_0 = \theta(t) = A \cos \varphi_0 \quad \leftarrow \text{COND. INIZIALE } \theta \text{ (t=0)}$$

$$w(t) = \dot{\theta} = -A \omega_0 \sin(\omega_0 t + \varphi_0) \quad (\text{era } \times \text{ di prima})$$

$$\hookrightarrow w_0 \text{ t=0} \rightarrow 0$$

$$w(t_0) = -A \omega_0 \sin \varphi_0 = 0$$

$\begin{matrix} \parallel \\ \neq \\ \text{da } 0 \end{matrix}$
 $\begin{matrix} \downarrow \\ \varphi_0 = 0 \end{matrix}$

$$\begin{cases} \theta_0 = A \cos \varphi_0 \\ \sin \varphi_0 = 0 \rightarrow \varphi_0 = 0 \end{cases}$$

$$\begin{cases} \theta_0 = A \\ \varphi_0 = 0 \end{cases}$$

↑ Fase del moto

$$\theta(t) = \theta_0 \cos(\omega_0 t) \quad \text{moto armonico del pendolo.}$$

Vedo quest'equazione:

$$-1 < \cos \leq 1$$

⇓

$$-\theta_0 < \theta < \theta_0$$

$$t=0 \Rightarrow \theta(0) = \theta_0, w(0) = 0$$

ed il periodo?

$$\text{so che da } \theta_0 \text{ a } -\theta_0 \Rightarrow \frac{T}{2}$$

$$\theta\left(\frac{T}{2}\right) = -\theta_0$$

$$\theta_0 \cos\left(\omega_0 \frac{T}{2}\right) = -\theta_0$$

$$\cos\left(\omega_0 \frac{T}{2}\right) = -1 \Rightarrow \omega_0 T = \pi$$

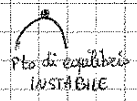
$$T = \frac{2\pi}{\omega_0} = 2\pi \sqrt{\frac{l}{g}}$$

Non dipende da θ_0 , né dalle masse.

↳ OSCILLAZIONE ISOCRONA (non dip. da θ_0)

! ma solo x ampie piccole.

se $\theta = 0 \Rightarrow$ pto di equilibrio stabile



49

PULSAZIONE

$$[\omega_0] = \left[\sqrt{\frac{k}{m}} \right] = \left[\frac{m \cdot t^{-2} \cdot m}{s^2} \right]^{\frac{1}{2}}$$

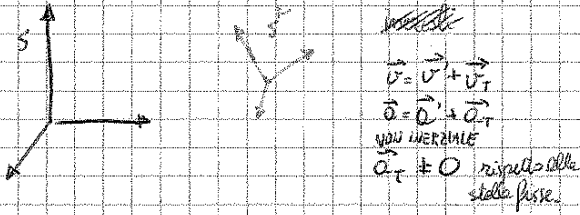
$$[k] = \frac{N}{m} = m \cdot t^{-2} \cdot t^{-1}$$

$\omega_0 = \frac{2\pi}{T}$ con quale frequenza una particella peserà nello stesso punto in un'hi replore.

Confronto coi MOTI RELATIVI

SR inerziali: $\vec{F} = m \cdot \vec{a}$

COSA SUCCEDE nei SR NON INERZIALI



$\times S'$ in ROTAZIONE con $\omega = \omega'$

$$\vec{a}_T = \vec{a}_{CT} + \vec{a}_{Coriolis}$$

$$= 2 \vec{\omega} \times \vec{v}' + \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times \vec{r})$$

S: (che è inerziale) esperimento su una certa moneta.
VALE 2° NEWTON
 $\vec{F} = m \cdot \vec{a}$

S': $\vec{a}' = \vec{a} - \vec{a}_T$

$$\vec{F}' = m \vec{a}' = m \vec{a} - m \vec{a}_T$$

$$= \vec{F} + \vec{F}_{in}$$

la forza misurata è influenzata da \vec{a}_T

Forza inerziale (o Fittizia o Apparente)

$\vec{F}_{in} = -m \vec{a}_T$

la 2° legge di Newton vale solo così:

$\vec{F} + \vec{F}_{in} = m \vec{a}'$

esempio

Considero un treno in moto con \vec{v} cost.

$$\vec{v}' = \vec{v} \cdot \omega$$

S: fermo FUORI del treno

S': fermo A BORDO del treno

Nello scompartimento c'è una valigia appoggiata sul tavolo (NO ATTRETTI)

S: $\vec{v}_{valigia} = \vec{v}_{treno}$ $\vec{a}_{valigia} = \vec{a}_{treno} = \vec{0}$

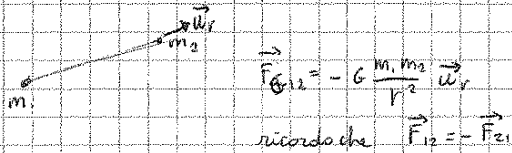
S': $\vec{v}_{valigia} = 0$ $\vec{a}' = 0$

per $t = t_0$, il treno inizia a fermarsi:

$$\vec{a} < 0$$

INTERAZIONI GRAVITAZIONALI

Dati due corpi di massa m_1 e m_2 posti a distanza r



$$G = 6,673 \cdot 10^{-11} \frac{\text{N} \cdot \text{m}^2}{\text{kg}^2}$$

$$[G] = \frac{[F]}{[m_1 m_2 / r^2]} = \frac{[M L T^{-2}]}{[M^2 L^{-2} T^{-2}]} = [M^{-1} L^3 T^{-2}]$$

Sistema TERRA-mela

$$r_T = 6,37 \cdot 10^6 \text{ m}$$

$$M_T = 5,98 \cdot 10^{24} \text{ kg}$$



$$\vec{F}_G = \vec{1} = -u_r \left[G \frac{M_T m}{(r+h)^2} \right] \text{ se che h è trascurabile}$$

$$|\vec{F}_G| = \left(\frac{5,98 \cdot 10^{24} \text{ kg} \cdot 6,67 \cdot 10^{-11} \frac{\text{N} \cdot \text{m}^2}{\text{kg}^2}}{(6,673 \cdot 10^6 \text{ m})^2} \right) m$$

$$= \frac{9,8 \frac{\text{N}}{\text{kg}}}{g} \cdot m$$

La MASSA m_1 ed m_2 sono le sorgenti dell'interazione gravitazionale.

↳ r è il prodotto, r è forte la forza.

$$F_G = -G \frac{m_1 m_2}{r^2} u_r$$

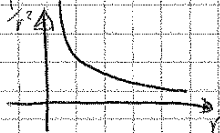
Sorgente della forza. → Sperimentale che corrisponde con la MASSA INERZIALE

$$m_p = m_i$$

→ sono la base della relatività: infatti m_i , cambia al variazione di v .

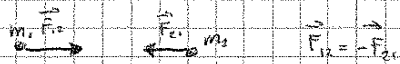
m_i : sempre $+$ e F_G è SEMPRE attrattiva.

$\frac{1}{r^2}$: $+$ sono l'attrazione, $+$ è debole l'interazione.



(14)

Su m_1 agisce una forza \vec{F}_{21} dovuta a m_2
 Su m_2 agisce una forza \vec{F}_{12} dovuta a m_1



$$\begin{cases} \vec{F}_{21} = \frac{d\vec{P}_1}{dt} \text{ su } m_1 \\ \vec{F}_{12} = \frac{d\vec{P}_2}{dt} \text{ su } m_2 \end{cases}$$

$$\vec{F}_{21} + \vec{F}_{12} = \frac{d\vec{P}_1}{dt} + \frac{d\vec{P}_2}{dt} = \frac{d(\vec{P}_1 + \vec{P}_2)}{dt} = \vec{0}$$

$\vec{P} = \vec{P}_1 + \vec{P}_2$ qta di moto totale $\Rightarrow \frac{d\vec{P}}{dt} = \vec{0} \rightarrow P$ costante

t, t'

$$\vec{P}_1(t) = \vec{P}_1, \quad \vec{P}_2(t) = \vec{P}_2$$

$$\vec{P}_1(t') = \vec{P}_1', \quad \vec{P}_2(t') = \vec{P}_2'$$

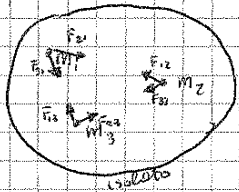
$$\vec{P}(t) = \vec{P}(t') \Rightarrow \vec{P}_1 + \vec{P}_2 = \vec{P}_1' + \vec{P}_2'$$

$$\Delta \vec{P}_1 = -\Delta \vec{P}_2$$

FORZE INTERNE: interazioni fra costituenti di un sistema.

FORZE ESTERNE agiscono dall'esterno sul sistema.

quindi in un sistema isolato, agiscono SOLO forze interne



$$\begin{aligned} m_1 &\rightarrow \vec{F}_1 = \vec{F}_{21} + \vec{F}_{31} = \frac{d\vec{P}_1}{dt} \\ m_2 &\rightarrow \vec{F}_2 = \vec{F}_{12} + \vec{F}_{32} = \frac{d\vec{P}_2}{dt} \\ m_3 &\rightarrow \vec{F}_3 = \vec{F}_{13} + \vec{F}_{23} = \frac{d\vec{P}_3}{dt} \end{aligned}$$

$$\vec{P} = \vec{P}_1 + \vec{P}_2 + \vec{P}_3$$

$$\frac{d\vec{P}}{dt} = \vec{F}_1 + \vec{F}_2 + \vec{F}_3 = \vec{F}_{21} + \vec{F}_{31} + \vec{F}_{12} + \vec{F}_{32} + \vec{F}_{13} + \vec{F}_{23} = \vec{0}$$

$$\text{Si che } \vec{F}_{ij} = -\vec{F}_{ji}$$

esempio: solo 2 corpi considerati ci sono forze esterne.

$$\vec{P} = \vec{P}_1 + \vec{P}_2$$

$$\frac{d\vec{P}}{dt} = \frac{d\vec{P}_1}{dt} + \frac{d\vec{P}_2}{dt} = \vec{F}_{12} + \vec{F}_{31} + \vec{F}_{22} + \vec{F}_{32} = \sum \vec{F}_{\text{esterne sistema}}$$

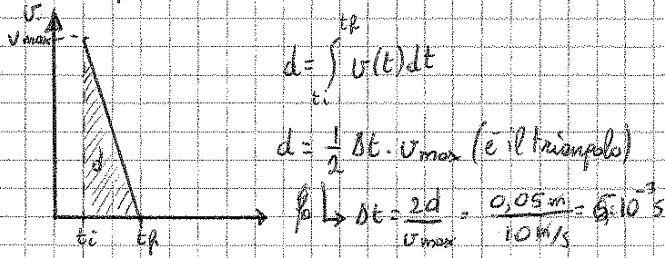
questa conservazione della qta di moto, è una di quelle leggi mai STATE VIOLATE.

Viene anche spuntata x l'interazione fra parti alla derivata.

$$\langle v \rangle = \frac{d}{\Delta t}$$

↑
Velocità media

immagino che la velocità abbia un andamento lineare.



$$d = \int_{t_i}^{t_f} v(t) dt$$

$$d = \frac{1}{2} \Delta t \cdot v_{max} \text{ (è il triangolo)}$$

$$\Delta t = \frac{2d}{v_{max}} = \frac{0,05 \text{ m}}{10 \text{ m/s}} = 5 \cdot 10^{-3} \text{ s}$$

$$\langle F \rangle = \frac{P_A - P_i}{\Delta t} = \frac{m v_{max}}{\Delta t} = \frac{5 \cdot 10}{5 \cdot 10^{-3}} = 10^6 \text{ N}$$

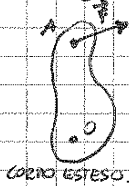
fatto = base

$$v(t) = -At + B$$

$$v(t_i) = v_{max}$$

$$v(t_f) = 0$$

MOMENTO di una FORZA



corpo bloccato in O, ed applica una FORZA in A: \vec{F}

quanto è efficace questa forza per far ruotare il corpo?

FORZA + efficace se:

- FORZA INTENSA
- FORZA + DISTANZA dall'asse (BRACCIO della FORZA \vec{OB} , rispetto ad O).
- FORZA ad un ANGOLO $\alpha > 90^\circ$ (rispetto a \vec{r})



braccio: $b = r \sin \theta$

τ : Momento della forza:

$$\tau = F r \sin \theta$$

$$\vec{\tau} = \vec{r} \times \vec{F}$$

perpendicolare sia ad \vec{r} , che ad \vec{F}

$$[\tau] = [l][F] = [m \cdot l^2 \cdot t^{-2}]$$

S.I. = N.m

in componenti, ad esempio

$$\vec{r} = x\vec{u}_x + y\vec{u}_y$$

$$\vec{F} = F_x\vec{u}_x + F_y\vec{u}_y$$

$$\tau = (x F_y - y F_x) \vec{u}_z \text{ (direzione motrice)}$$

Se O non è il centro del corpo, ma un punto esterno.

Momento di una forza che agisce su particella in A, rispetto ad O:

$$\vec{\tau} = \vec{r} \times \vec{F}$$

$$\vec{r} = \vec{OA}$$

② \vec{F} applicata in \vec{O} : ($\vec{r} = \vec{0}$)

$\Rightarrow \vec{L} = \vec{0}$

③ Caso + importante

$\vec{r} // \vec{F} \Rightarrow \vec{L}$ è costante

\vec{F} in direzione radiale

$\vec{F} = F \vec{u}_r$

FORZE CENTRALI
(ad esempio la forza centripeta)

$\Rightarrow \vec{F} = m \cdot \vec{a}_{cp}$

Ma vale anche il contrario:

$\vec{L} = \text{cost} \neq 0$
 $\vec{r}, \vec{F} \neq 0 \iff \vec{F}$ centrale

N.B.: $\vec{L} \perp$ piano (\vec{r}, \vec{v})

\vec{L} cost \Rightarrow Moto nello stereopiano

Es: M.C.U.

inoltre

$\vec{L} = m \vec{r} \times \vec{v}$

$\frac{d\vec{L}}{dt} = m \vec{r} \times \vec{a}_{cp} = \vec{0}$

$\text{opp} = -\text{locp} \vec{u}_r$

$\vec{u}_{col} \rightarrow \text{opp} = -\vec{\omega}^2 R \vec{u}_r$

M.C.V.

circonf. di raggio R

\vec{L} (risp al centro delle circonferenze)

$\vec{L} = m \vec{r} \times \vec{v} = m \vec{R} \times (\vec{\omega} \times \vec{R}) = m R^2 \vec{\omega}$

direz ~~perpendicolare~~ tangenziale
direz di $\vec{\omega}$.

inoltre:

$|\vec{L}| = m R^2 \omega$ (i vettori sono tutti \perp)

applicazione al MOTO GRAVITAZIONALE

$\vec{F}_g = -G \frac{m_1 m_2}{r^2} \vec{u}_r$



\vec{F}_g : forza centrale, anche se non costante

ω varia ma

$\vec{L} = \text{cost.}$ (\vec{F}_g punta sempre verso il centro O)

50

es. 2 Atomo di idrogeno.

$$\begin{cases} m_e = 9,11 \cdot 10^{-31} \text{ kg} \\ R_{em} = 9,29 \cdot 10^{-1} \text{ m} \\ \omega = 4,13 \times 10^{16} \text{ sec} \end{cases}$$

$$|\vec{L}| = 1,05 \times 10^{-34} \text{ kg m}^2/\text{s} = \hbar = \frac{h}{2\pi} \text{ cost Planck}$$

LAVORO ed ENERGIA.

nella dinamica $\vec{v}(t)$

LAVORO compiuto da una forza su di un corpo per produrre uno spostamento.

CASO FACILE:

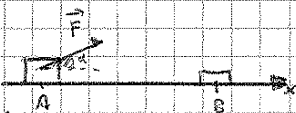


$\vec{F} = \text{costante}$

$$\begin{cases} \vec{F} = F \vec{u}_x \\ d\vec{l} = dl \vec{u}_x \end{cases}$$

$$W_{A,B} = F \Delta l$$

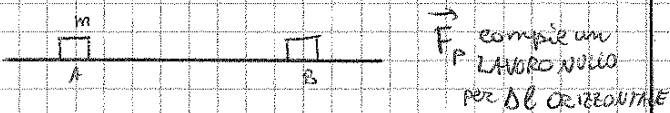
CASO COMPLESSO



$$W_{A,B} = \vec{F} \cdot \vec{\Delta l} = F \cdot \Delta l \cdot \cos \alpha$$

- ① W: è SCALARE (non vettoriale)
 - ② W dipende da F, Δl, ma anche dall'orientazione fra F ed Δl
- $$\alpha = \frac{\pi}{2} \Rightarrow \vec{F} \perp \vec{\Delta l} \Rightarrow W = 0$$

esempio



Forza CENTRIFUGA : Moto Circolare



$$\begin{aligned} d\vec{l} &= \vec{v} dt \\ \vec{v} &= v \vec{u}_\theta \\ \vec{F}_{cp} &= F_{cp} \vec{u}_r \\ \text{ma } \vec{u}_r \cdot \vec{u}_\theta &= 0 \text{ quindi il lavoro è nullo} \end{aligned}$$

infatti:

$$W = \vec{F}_{cp} \cdot d\vec{l} = \vec{F}_{cp} \cdot \vec{v} dt = 0$$

se FACCIO aprire la forza cosu:



F' verticale, con $\vec{v} = \text{cost.}$

$v_{A,B}$

$$F' = mg \quad F' \perp \Delta C$$

$$W = F' \cdot \Delta C \cos 0 = mg \Delta C = 296J$$

!!! è uguale,

$$\text{perché } \Delta C = |BC| = |AB| \sin \theta$$

$$W_{(x_1, x_2)} = \int_{x_1}^{x_2} -k(x-l_0) dx = \int_{x_1}^{x_2} (-kx + kl_0) dx$$

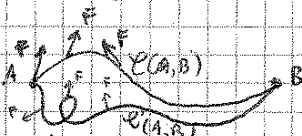
~~$$\left(\frac{-kx}{2} + kl_0x \right) \Big|_{x_1}^{x_2} = \frac{-k}{2} (x_2^2 - x_1^2) + kl_0(x_2 - x_1)$$~~

$$-\frac{1}{2}k(x-l_0)^2 \Big|_{x_1}^{x_2}$$

$$\frac{1}{2}k(x_1-l_0)^2 - \frac{1}{2}k(x_2-l_0)^2$$

CASO GENERALE

forze variabili sia in intensità che in direzione.

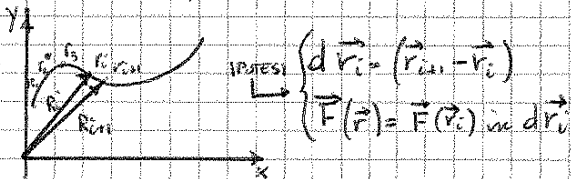


non è neanche detto che la forza sia tangente alla curva.

- Se lo scalpo un cammino diverso, avrà un lavoro diverso

$$W_{P(A,B)}$$

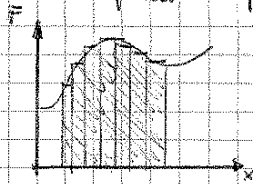
DECOMPOGO il cammino in INFINITESIMI tratti dritti con forze costanti



W è definito così: $W = \int \vec{F} \cdot d\vec{r}$

$\vec{F}(P)$: CAMPO VETTORIALE, punto diverso in ogni punto dello spazio.

Analogoamente a prima:



In modo unidimensionale

$$\int_{x_1}^{x_0} F(x) dx$$

~~PIU' GENERALE~~

~~$$\int_A^B \vec{F}(x) dx$$~~

~~$$d\vec{r} = dx \vec{e}_1 + dy \vec{e}_2 + dz \vec{e}_3$$~~
~~$$\vec{F} = F_{12}$$~~

Stante per il tutto, vedo la componente della forza lungo lo spostamento - poi la sommo.

~~Esercizio~~

sul piano

$$\vec{F} = F_x(x,y)\vec{u}_x + F_y(x,y)\vec{u}_y$$

vettove costante $\vec{F} = (2\vec{u}_x + 3\vec{u}_y)$

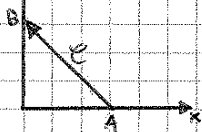
Ma questo vettore è DIVERSO in ogni punto dello SPAZIO,

Esempio:

$$\vec{F} = -ky\vec{u}_x + kx\vec{u}_y$$

$$\begin{cases} F_x(x,y) = -ky \\ F_y(x,y) = kx \end{cases}$$

Voglio calcolare il lavoro compiuto dalla forza,



A(l,0) B(0,l)

DEVO PARAMETRIZZARE la CURVA.

$$y = -x + l$$

$$\begin{cases} x(s) = l-s \\ y(s) = s \end{cases} \quad 0 \leq s \leq l$$

$$\begin{aligned} dx &= -ds \\ dy &= ds \end{aligned}$$

$$F_x(x(s), y(s)) = -ks$$

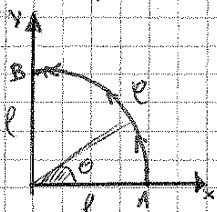
$$F_y(x(s), y(s)) = k(l-s)$$

$$W_{e(AB)} = \int_{e(A,B)} \vec{F} \cdot d\vec{r} = \int_{e(A,B)} [F_x dx + F_y dy]$$

$$= \int_0^l [-ks(-ds) + k(l-s)(ds)]$$

$$= k \int_0^l (s ds + l ds - s ds) = k(l \cdot s) \Big|_0^l = kl^2$$

ora faccio un altro caso



Parametrizzo in coordinate polari

uso θ come PARAMETRO

$$e \begin{cases} x(\theta) = l \cos \theta \\ y(\theta) = l \sin \theta \end{cases}$$

$$dx = -l \sin \theta d\theta$$

$$dy = l \cos \theta d\theta$$

$$F_x = -ky = -kl \sin \theta$$

$$F_y = kx = kl \cos \theta$$

(43)

$$\vec{F}(t) = m \vec{a} = m \frac{d^2 \vec{r}}{dt^2} \quad \text{usando il legge di Newton.}$$

Conosco la $\vec{F}(t)$

$\frac{d\vec{r}}{dt} = \frac{d\vec{v}}{dt}$ cioè posso parametrizzare la posizione con il tempo.

$A \rightarrow P(t_1)$ $B \rightarrow P(t_2)$

$$W_{A \rightarrow B} = \int_C \vec{F} \cdot d\vec{r} = \int_{t_1}^{t_2} \vec{F}(t) \cdot \frac{d\vec{r}}{dt} dt$$

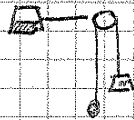
⇒ POTENZA

so $W(t)$; il lavoro in funz. del tempo

DEFINIZIONE

$$P = \frac{dW}{dt}$$

es. Carriucolo:



quadranti è improprio, W è costante.

MA P mi dice la RAPIDITÀ con cui SVOLGO un LAVORO.

P è scalare

$$[P] = [W t^{-1}] = [M L^2 t^{-3}] = \frac{J}{s}$$

$$\frac{J}{s} = W \text{ (watt)}$$

$$1 W = 1 \frac{J}{s}$$

KILOWATT ora: lavoro compiuto in un'ora da una macchina con $P=1 \text{ kWh}$

$$W_{P(t), P(t)} = W(t) = \int_{t_1}^{t_2} \vec{F}(t) \cdot \frac{d\vec{r}}{dt} dt$$

$$P = \vec{F} \cdot \vec{v}$$

Esempio:

$$\vec{F} = F(t) \vec{u}_x \quad F(t) = dt$$

in una particella m inizialmente ferma

$$\begin{aligned} m & \\ v_0 &= 0 \\ x_0 &= 0 \end{aligned}$$

? W compiuto da \vec{F} per spostare in lungo la sua traiettoria tra t_1, t_2

? P dim. di \vec{F}
? // media

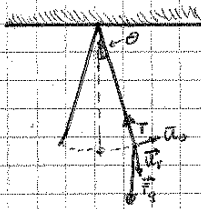
24/04/2012

$$W_{P(A,B)} = \int_{P(A,B)} \vec{F} \cdot d\vec{r}$$

$\vec{F}(A)$

2 percorsi diversi danno risultati diversi

PENDOLO



$$\vec{F}_g = mg \cos \theta \vec{u}_r - mg \sin \theta \vec{u}_\theta$$

$$\vec{T} = T \vec{u}_r$$

$$T = mg \cos \theta + m v^2 / l$$

$$v = \frac{d\theta}{dt} \text{ per piccole oscillazioni}$$

$$\theta(t) = \theta_0 \cos(\omega t)$$

$$\omega = \sqrt{\frac{g}{l}} \text{ pulsazione}$$

$$s = l \theta(t)$$

ps. della particella lungo la circonferenza

$$d\vec{r} = \vec{v} dt = l \frac{d\theta}{dt} dt \vec{u}_\theta = l d\theta \vec{u}_\theta$$

$$W_{P(A,B)} = \int_{P(A,B)} \vec{F} \cdot d\vec{r}$$

T: non compie lavoro (sempre \perp al movimento)

$$\vec{T} \cdot d\vec{r} = 0$$

consideriamo la componente \vec{F}_g , \vec{u}_θ e \vec{u}_r

$$\vec{F}_g \cdot d\vec{r} = (-mg \sin \theta d\theta \cdot l) (\vec{u}_\theta \cdot \vec{u}_\theta)$$

$$W_{P(A,B)} = \int_{\theta_1}^{\theta_2} -mg \sin \theta l d\theta = \int_{\theta_1}^{\theta_2} -mgl \cos \theta d\theta$$

$$= +mgl(\cos \theta_2 - \cos \theta_1)$$

ENERGIA CINETICA

$$E_k = \frac{1}{2} m v^2 = \frac{p^2}{2m}$$

qtd di moto $\vec{p} = m \cdot \vec{v}$

Ricorda che $v^2 = \vec{v} \cdot \vec{v}$ & SOLI!

o lavoro ed E_k

$$W_{P(A,B)} = \int_{P(A,B)} \vec{F} \cdot d\vec{r}$$

$$\left\{ \begin{aligned} \vec{F} &= m \cdot \vec{a} = m \left(\frac{d\vec{v}}{dt} \right) \\ d\vec{r} &= \vec{v} dt \end{aligned} \right. \text{ moltiplica } v \cdot \vec{v} \cdot dt$$

$$\vec{F} \cdot d\vec{r} = \left(m \frac{dv}{dt} \vec{v} + m \vec{v} \frac{dv}{dt} \right) \cdot \vec{v} dt$$

$$= m \cdot \vec{v} \cdot \frac{d\vec{v}}{dt} dt$$

$$W_{P(A,B)} = \int_{P(A,B)} m \cdot \vec{v} \cdot \frac{d\vec{v}}{dt} dt = \int_{v_1}^{v_2} m v \frac{dv}{dt} dt$$

PEWDAO

$$W_{P(A,B)} = m g l (\cos \theta_2 - \cos \theta_1)$$

FORZA ELASTICA

$$W = \frac{1}{2} k (x_1 - l_0)^2 - \frac{1}{2} k (x_2 - l_0)^2$$

forze conservative: forze libiche $W_{P(A,B)} = W_{P(B,A)} = W_{P(A,B)}$
 (Dove dipende solo dagli estremi del percorso, non dal percorso stesso)

maline

$$W_{P(A,B)} = -W_{P(B,A)}$$

infine

$$W_{E(A)} + W_{E(B,A)} = 0$$

per le forze conserve:

W lungo un cammino chiuso è nullo ($A \rightarrow A$)

$$\oint_C \vec{F} \cdot d\vec{r} = 0 \text{ per forze conservative}$$

CIRCUITAZIONE

ES: FORZE NON CONSERVATIVE: Attrito -
 Viscoso (dip. da Velocità)

forze dissipative: quelle non conservative

$$\vec{F}(\vec{r}, \vec{v})$$

PROPRIETA' delle FORZE CONSERVATIVE:

$$1) W_{E(A,B)} = W_{E(B,A)} = \int_A^B \vec{F} \cdot d\vec{r}$$

$$2) \oint_C \vec{F} \cdot d\vec{r} = 0$$

3) Energia Potenziale: esiste solo per forze conservative

$$W_{P(P_1, P_2)} = E_P(P_1) - E_P(P_2)$$

$E_P(\vec{r})$ dipende solo dalla posizione.

es. GRAVITA: $E_P = m g y$

es. MOLA

L

3) POSSO ASSOCIARE L'ENERGIA POTENZIALE

$$E_P(\vec{r}) = E_P(\vec{r}) + C$$

$$W_{P(P_1, P_2)} = E_P(\vec{r}_1) + E_P(\vec{r}_2) = E_P(\vec{r}_1) - E_P(\vec{r}_2) + C$$

$$L = E_P(\vec{r}_1) - E_P(\vec{r}_2)$$

$$\Rightarrow E_P(\vec{r}) \quad W_{P(A, B)} = E_P(A) - E_P(B)$$

$$4) E = E_P(\vec{r}) + E_K(|\vec{v}|) = \text{costante}$$

↑
 EN. MECCANICA

E_k, L, E_p : SCALARI

simboli:

V.F.: $W_{P(A,B)} = E_{k,B} - E_{k,A}$

X.F. conservative: $W_{P(A,B)} = E_p(A) - E_p(B)$

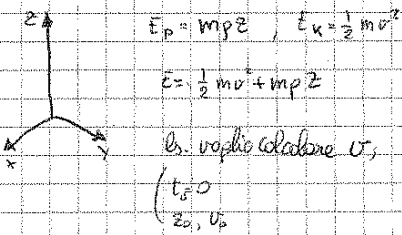
↳ Per le forze conservative

$E_{k,B} - E_{k,A} = E_p(A) - E_p(B)$

caso scarto + mv.

$E_p(A) + E_{k,A} = E_p(B) + E_{k,B} = E$
costante
ENERGIA MECCANICA

$E_p = m p z$



$\frac{1}{2} m v_0^2 + m p z_0 = \frac{1}{2} m v^2 + m p z(t)$

$v^2 = v_0^2 - 2 p (z - z_0)$

in $z_p = 0$ (base molla)

$v = \sqrt{v_0^2 + 2 p z_0}$

$\begin{cases} x(t) = x_0 + v_0 \cos \omega_0 t \\ y(t) = y_0 + v_0 \sin \omega_0 t - \frac{1}{2} p (t)^2 \\ E_p = m p y \end{cases}$

verificare che E è costante
 che $E_k + E_p = \text{costante}$

FORZA ELASTICA

$x(t) = l_0 + (x_1 - l_0) \cos(\omega_0 t)$ $\omega_0 = \sqrt{\frac{k}{m}}$

$v(t) = -\omega_0 (x_1 - l_0) \sin(\omega_0 t)$

$E_p(x) = \frac{k}{2} (x - l_0)^2 = \frac{k}{2} (x_1 - l_0)^2 \cos^2(\omega_0 t)$

$E_k = \frac{1}{2} m v^2 = \frac{1}{2} m \omega_0^2 (x_1 - l_0)^2 \sin^2(\omega_0 t)$

$E = E_p + E_k = \frac{k}{2} (x_1 - l_0)^2 \cos^2(\omega_0 t) + \frac{1}{2} m \omega_0^2 (x_1 - l_0)^2 \sin^2(\omega_0 t)$

$\omega_0^2 \frac{k}{m} \rightarrow m \omega_0^2 k$

$\frac{1}{2} k (x_1 - l_0)^2 (\cos^2(\omega_0 t) + \sin^2(\omega_0 t))$

$E = \frac{k}{2} (x_1 - l_0)^2$

$$E_p = Fx \quad F: \text{costante}$$

$$E = \int_0^{x(t)} \frac{dx}{E = Fx}$$

$$z = E - Fx$$

$$dz = -F dx$$

$$t = \int_0^z \frac{1}{F} \frac{-dz}{\sqrt{z}} = \frac{-2}{F} \int_0^z \frac{1}{\sqrt{z}} dz = \frac{-2}{F} \left[\sqrt{E - Fx} - \sqrt{E} \right]$$

$$F = m \cdot a$$

$$t = f(x)$$

$$x = f(t)$$

$$\hookrightarrow \sqrt{E - Fx} = \frac{F}{2m} t \sqrt{E}$$

$$E - Fx = \frac{F^2}{2m} t^2 + 2F \sqrt{\frac{E}{2m}} t + x$$

$$x(t) = \frac{F}{2m} t^2 + 2 \sqrt{\frac{E}{2m}} t$$

$$F = ma$$

$$\frac{F}{m} = a$$

$$\hookrightarrow x = \left(\frac{1}{2} \frac{a^2}{g} + v_0 t \right)$$

$$E = \frac{1}{2} m a^2$$

$$\frac{E}{m} = \frac{1}{2} v^2 \quad \checkmark$$

$v_0 t$

$$\begin{aligned} &= E_p(x; y+dy) + \frac{\partial E_p}{\partial x} dx = x^2(y+dy) + 2xy dx \\ &= E_p(x, y) + \frac{\partial E_p}{\partial y} dy + \frac{\partial E_p}{\partial x} dx = x^2 y + x^2 dy + 2xy dx \end{aligned}$$

DEFINISCO il gradiente

$$E_p(x, y, z)$$

$$\vec{\nabla} E_p = \left(\frac{\partial E_p}{\partial x}, \frac{\partial E_p}{\partial y}, \frac{\partial E_p}{\partial z} \right) \text{ gradiente}$$

$$\vec{\nabla} E_p = \frac{\partial E_p}{\partial x} \vec{u}_x + \frac{\partial E_p}{\partial y} \vec{u}_y + \frac{\partial E_p}{\partial z} \vec{u}_z$$

FUNZIONE SCALARE, associato VETTORE $\vec{\nabla}$,
che spiega il comportamento nello spazio.

Riprendo prima:

$$\vec{F} \cdot d\vec{r} = -dE_p$$

$$dE_p = \frac{\partial E_p}{\partial x} dx + \frac{\partial E_p}{\partial y} dy + \frac{\partial E_p}{\partial z} dz = (\vec{\nabla} E_p) \cdot d\vec{r}$$

$$d\vec{r} = (dx, dy, dz)$$

$$\vec{F} = (F_x, F_y, F_z)$$

$$\vec{F} \cdot d\vec{r} = F_x dx + F_y dy + F_z dz$$

CONFRONTO le 2 ESPRESSIONI e trover

$$\vec{F} = -\vec{\nabla} E_p$$

(esempio: FORZE CENTRALI)

$$\vec{F} = F(r) \vec{u}_r$$

$$\hookrightarrow E_p(r)$$

in coordinate sferiche

$$f(r, \theta, \varphi) \Rightarrow df = \frac{\partial f}{\partial r} dr + \frac{\partial f}{\partial \theta} d\theta + \frac{\partial f}{\partial \varphi} d\varphi = \vec{\nabla} f \cdot d\vec{r}$$

$$dr = dr \vec{u}_r + r d\theta \vec{u}_\theta + r \sin \theta d\varphi \vec{u}_\varphi$$

* CONTRAVARIANTI gli \vec{u}_i della 1° e della 2°

$$\vec{u}_r: \text{ è più ok}$$

u_θ : moltiplica $\sin \theta$ e $\cos \theta$ per r : e poi scalpa

$$\vec{\nabla} f = \left(\frac{\partial f}{\partial r} \vec{u}_r + \frac{1}{r} \frac{\partial f}{\partial \theta} \vec{u}_\theta + \frac{1}{r \sin \theta} \frac{\partial f}{\partial \varphi} \vec{u}_\varphi \right) u_\varphi$$

ora so che $E_p(r) \Leftrightarrow \vec{F} = F(r) \vec{u}_r$

$$\frac{\partial E_p}{\partial r} = -F_r(r)$$

$$\frac{\partial E_p}{\partial \theta} = 0$$

$$\frac{\partial E_p}{\partial \varphi} = 0$$

(76)

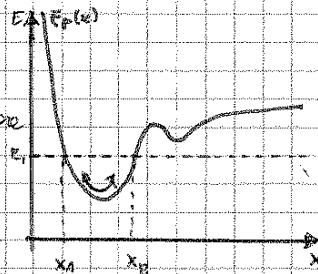
oscillazione in dolo CASO 2

l'energia che ha la particella è sufficiente a farla oscillare

$$E; E_i - E_p(x) = +\frac{1}{2} m v^2$$

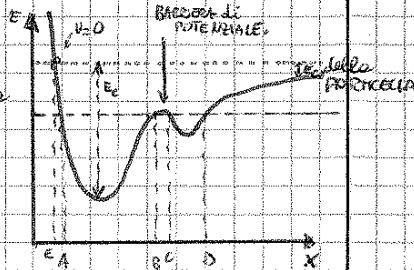
oscilla fra $x_A \leq x \leq x_B$

es. nella Nello: oscilla sempre fra i 2 estremi del momento.



CASO 3:

Ste o fra A e B, o fra C e D.



CASO 4:

$$E_4 - E_p(x) = \frac{1}{2} m v^2$$

può andare ad $x \rightarrow \infty$, se oltre al punto E, torna indietro e va a x_0 .

Se chiamano CURVE dell'energia potenziale.

Tutto ciò in 1 DIMENSIONE.

Nelle forze centrali in un PIANO

$$E = \frac{1}{2} m \dot{r}^2 + E_p(r) \quad \leftarrow \text{costante}$$

$$L = m r^2 \frac{d\theta}{dt} \quad \leftarrow \text{costante}$$

$$\frac{d\theta}{dt} = \frac{L}{m r^2}$$

$$\vec{v} = \frac{dr}{dt} \vec{u}_r + r \frac{d\theta}{dt} \vec{u}_\theta$$

$$v^2 = \vec{v} \cdot \vec{v} = \left(\frac{dr}{dt}\right)^2 + r^2 \left(\frac{d\theta}{dt}\right)^2 = \left(\frac{dr}{dt}\right)^2 + \frac{L^2}{m^2 r^2}$$

$$v^2 = \left(\frac{dr}{dt}\right)^2 + \frac{L^2}{m^2 r^2}$$

L cost.

$$E = \frac{1}{2} m \left[\left(\frac{dr}{dt}\right)^2 + \frac{L^2}{m^2 r^2} \right] + E_p(r) = \frac{1}{2} m \left(\frac{dr}{dt}\right)^2 + \frac{L^2}{2 m r^2} + E_p(r)$$

DIPENDE SOLO DA r

BTIP

$$\frac{1}{2} m \left(\frac{dr}{dt}\right)^2 = E - \left(E_p(r) + \frac{L^2}{2 m r^2} \right)$$

EM CENTRIFUGA

$$\frac{dr}{dt} = \sqrt{\frac{2}{m} \left(E - E_p(r) - \frac{L^2}{2 m r^2} \right)}$$

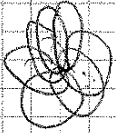
E_p affiora che in funzione di r

$$\int_{r_0}^r \frac{dr}{\sqrt{\frac{2}{m} (E - E_p(r) - \frac{L^2}{2 m r^2})}} = \int_0^t dt \Rightarrow t(r) \Rightarrow r(t)$$

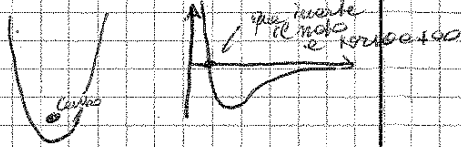
Ricordando che $\frac{d\theta}{dt} = \frac{L}{m r^2(t)} \Rightarrow \theta(t) \Rightarrow t$
integrando

74

in dettaglio l'orbita ruota così:

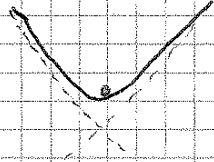


Se $E = 0 \rightarrow$ PARABOLA



Se $E > 0$

Moto IPERBOLICO



Nota E_p : Posso conoscere molto sul moto.

in E_0 : non è ferma, si muove

E_{orbita}

$$\frac{L^2}{2mr^2}$$

$\rightarrow \frac{1}{2} m r^2 \omega^2$

FORZE NON CONSERVATIVE.

Approcci in particolare

$$\vec{F}_{risultante} = \sum_i \vec{F}_{conservative} + \sum_j \vec{F}_{non\ conservative}$$

$$W_{(A,B)} = \int_{(A,B)} \vec{F}_{risultante} \cdot d\vec{r} = \sum_i \int_{(A,B)} \vec{F}_{cons} \cdot d\vec{r} + \sum_j \int_{(A,B)} \vec{F}_{nc} \cdot d\vec{r}$$

$$E_p = \sum_i E_{p,i} = E_p(A) - E_p(B) + W(F_{non\ conservative})$$

$$\vec{\nabla} E_{p,i} = -\vec{F}_{cons} = E_{K,B} - E_{K,A}$$

Ho ottenuto:

$$E_{K,B} + E_{p,B} = E_p(A) - E_p(B) + W(f_{non\ cons.})$$

$$W(f_{non\ cons.}) = E_{K,B} + E_{p,B} - [E_{K,A} + E_p(A)] = E_B - E_A$$

Usciti di Mec Meccanica.

$\Rightarrow E$ non è conservata.

(Ma quella meccanica; alcune parti si dissipa in lavoro) \Rightarrow CALORE.

TUTTE le forze sono conservative $\left\{ \begin{array}{l} \text{gravità} \\ \text{EM} \\ \text{NOC forte} \\ \text{Nuc debole} \end{array} \right.$

quella non conservative, lo sono a livello MACROSCOPICO a livello MICROSCOPICO sono tutte conservative.

78

densità PUNTIFORME

$$\rho(\vec{r}) = \lim_{\Delta V \rightarrow 0} \frac{\Delta m}{\Delta V} \Rightarrow \rho(\vec{r}) = \frac{dm}{dV} \text{ PER CORPI MONT. OMOGENEI}$$

$$\Delta V = \Delta x \cdot \Delta y \cdot \Delta z$$

$$dV = dx \cdot dy \cdot dz$$

$$M = \sum m_i \rightarrow M = \int_{\text{corpo}} dm = \int \rho(\vec{r}) dV$$

$$\vec{r}_{cm} = \frac{\sum m_i \vec{r}_i}{M} \rightarrow = \frac{1}{M} \int_V \vec{r} dm = \int_V \vec{r} \rho(\vec{r}) dV$$

$$\vec{r}_{cm} = \frac{1}{M} \int_V \vec{r} \cdot \rho(\vec{r}) dV$$

Relazione fra i MOTI:

$$(m_i, \vec{r}_i)$$

$$\vec{v}_{cm} = \frac{d\vec{r}_{cm}}{dt} = \frac{1}{M} \sum_{i=1}^n m_i \vec{v}_i = \frac{1}{M} \sum \vec{p}_i$$

$$\vec{v}_{cm} = \frac{1}{M} \sum \vec{p}_i$$

$$\vec{P} = M \cdot \vec{v}_{cm}$$

→ fino ad ora parliamo della velocità del C.M.

RICORDO che nei SISTEMI ISOLATI:

$$\vec{P} = \text{costante}$$

Quindi in un S.R. INERZIALE

$$\Rightarrow \vec{v}_{cm} \text{ è COSTANTE}$$

* definito in S.R. Solidale con C.M.

S.r. centro di massa, con $\vec{v}_{cm} = 0$

→ Qui, in un Sist. isolato, $\vec{P} = 0$

$$\vec{F}_{int}, \vec{F}_{ext}$$

Interazione fra le componenti del sistema.

$$\vec{F}_{ij} = -\vec{F}_{ji} \text{ per la III legge di Newton.}$$

$$\sum_{i=1}^n \vec{F}_i^{int} = 0$$

$$\frac{d\vec{P}}{dt} = \vec{F}_{ext} \rightarrow = M \cdot \vec{a}_{cm}$$

↑ il C.M. è come una PARTICELLA PUNTIFORME!!

Se scatto da S.R. con p^+ nell'origine, con posizione fissa ($\vec{v}_p = 0$)

$\vec{e} \rightarrow \vec{r}_e$

$$\vec{r}_{CM} = \frac{m_1 \vec{r}_1 + m_2 \vec{r}_2}{M} = \frac{m_1 \vec{r}_1}{M} = \vec{0}$$
Molto interessante.

CASO di + CORN: vado a vedere un S.R. visto dal C.M.

$\vec{r}_{CM} = \frac{1}{M} \sum m_i \vec{r}_i$

$\vec{r}_1 = \vec{r}_1 - \vec{r}_{CM} = \vec{r}_1 - \frac{1}{M} (m_1 \vec{r}_1 + m_2 \vec{r}_2)$

Pos. C.M.

$$\vec{r}_1' = \frac{(m_1 + m_2) \vec{r}_1 + m_2 \vec{r}_2 - m_1 \vec{r}_1 - m_2 \vec{r}_2}{M}$$

$$= \frac{m_2}{M} (\vec{r}_1 - \vec{r}_2)$$

$$\vec{r}_2' = \frac{(m_1 + m_2) \vec{r}_2 - m_1 \vec{r}_1 - m_2 \vec{r}_2}{M}$$

$$= -\frac{m_1}{M} (\vec{r}_1 - \vec{r}_2)$$

POSIZIONE RELATIVA

$$\vec{r}_2' = -\frac{m_1}{M} \vec{r}_{12}$$

$$\vec{r}_1' = +\frac{m_2}{M} \vec{r}_{12}$$

$\vec{r}_{12} = \vec{r}_1 - \vec{r}_2$

VELOCITÀ RELATIVA

$$\vec{v}_1' = \vec{v}_1 - \vec{v}_{CM} = +\frac{m_2}{M} \vec{v}_{12}$$

$$\vec{v}_2' = \vec{v}_2 - \vec{v}_{CM} = -\frac{m_1}{M} \vec{v}_{12}$$

QTA di MOTO RELATIVA

$$\vec{p}_1' = m_1 \vec{v}_1' = \frac{m_1 m_2}{M} \vec{v}_{12} = \mu \vec{v}_{12}$$

$$\vec{p}_2' = m_2 \vec{v}_2' = -\frac{m_1 m_2}{M} \vec{v}_{12} = -\mu \vec{v}_{12}$$

Stato di moto uguali ed opposte.

Lo RELATIVAMENTE $\text{C.M. } \vec{p}_1' = -\vec{p}_2'$

ENERGIA CINETICA

$$E_k^{int} = \frac{1}{2} m_1 (\vec{v}_1')^2 + \frac{1}{2} m_2 (\vec{v}_2')^2 = \frac{p_1'^2}{2m} + \frac{p_2'^2}{2m}$$

$$= \frac{p^2}{2} \left(\frac{1}{m_1} + \frac{1}{m_2} \right)$$

$(p_1' = p_2' = p)$

$$E_k^{int} = \frac{p^2}{2\mu} = \frac{p_1'^2}{2\mu}$$

en. cinetica totale: $E_k = \frac{1}{2} m_1 v_1^2 + \frac{1}{2} m_2 v_2^2$

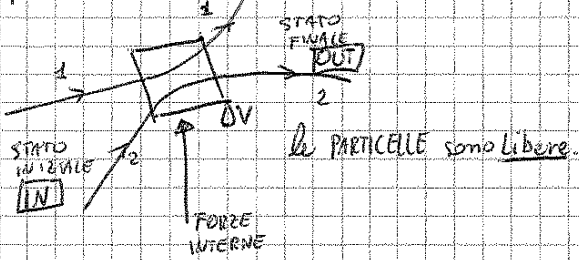
$$\vec{v}_1 = \vec{v}_1' + \vec{v}_{CM} \rightarrow v_1^2 = (v_1')^2 + v_{CM}^2 + 2\vec{v}_1' \cdot \vec{v}_{CM}$$

$$v_2^2 = (v_2')^2 + v_{CM}^2 + 2\vec{v}_2' \cdot \vec{v}_{CM}$$

(80)

URTI

Specie in SISTEMI ISOLATI.



IN $\vec{P}_i^{in}, \vec{E}_k^{in}$ libere
 \vec{P}^{in} costante

OUT $\vec{P}_d^{out}, \vec{E}_k^{out}$ libere

Non so cosa succeda certamente nel DV, Al c.c.c.n. ci stanno pensando.

NOI STUDIAMO il PRIMA ed il DOPO.

Ma le particelle, cambiano NATURA, NUMERO, quindi questo studio può essere molto solo che RIMANGONO LIBERE.

SISTEMI ISOLATI, quindi: $\vec{P}^{in} = \vec{P}^{out}$

$$\vec{E}_k^{in} = \sum_i \vec{E}_{k,i}^{in} = \sum_i \frac{(\vec{P}_i^{in})^2}{2m_i}$$

$$\vec{E}_k^{out} = \sum_d \vec{E}_{k,d}^{out} = \sum_d \frac{(\vec{P}_d^{out})^2}{2m_d}$$

DISSIPAZIONE di E_k → $Q = E_k^{out} - E_k^{in}$
 CALORE

• URTO ELASTICO $Q=0 \rightarrow E_k$ conservabile

$$\rightarrow E_k^{in} = E_k^{out}$$

• URTO ANELASTICO

$Q \neq 0$ Urto ANELASTICO

- $Q > 0 \rightarrow E_k$ AUMENTA \rightarrow Esotermico

- $Q < 0 \rightarrow E_k$ DIMINUISCE \rightarrow Endotermico

⚠ P è SEMPRE CONSERVATA!!

è E_k che può cambiare, ~~col calore~~

conservazione di P

$$m_1 v_1^{in} + m_2 v_2^{in} = m_1 v_1^{out} + m_2 v_2^{out}$$

cons. di Ek (battute elastiche)

$$\frac{1}{2} m_1 (v_1^{in})^2 + \frac{1}{2} m_2 (v_2^{in})^2 = \frac{1}{2} m_1 (v_1^{out})^2 + \frac{1}{2} m_2 (v_2^{out})^2$$

2 equazioni, e 2 incognite (v_1^{out}, v_2^{out})

↳ sistema completamente determinato.

Risolvo il sistema:

$$\begin{cases} m_1(v_1^{in} - v_1^{out}) = m_2(v_2^{out} - v_2^{in}) \\ \frac{1}{2} m_1 (v_1^{in2} - v_1^{out2}) = \frac{1}{2} m_2 (v_2^{out2} - v_2^{in2}) \end{cases}$$

$$\rightarrow \frac{1}{2} m_1 (v_1^{in} + v_1^{out})(v_1^{in} - v_1^{out}) = \frac{m_2}{2} (v_2^{out} + v_2^{in})(v_2^{out} - v_2^{in})$$



la 2^a eq la riscrivo sostituendo

$$\frac{1}{2} m_1 (v_2^{out} - v_2^{in})(v_1^{in} + v_1^{out}) = \frac{1}{2} m_2 (v_2^{out} - v_2^{in})(v_2^{out} + v_2^{in})$$

il sistema si risolve

$$\begin{cases} v_1^{in} + v_1^{out} = v_2^{out} + v_2^{in} \\ v_1^{in} - v_1^{out} = \frac{m_2}{m_1} (v_2^{out} - v_2^{in}) \end{cases}$$

soluz. /

$$\begin{cases} v_1^{out} = \frac{m_1 - m_2}{m_1 + m_2} v_1^{in} + \frac{2m_2}{m_1 + m_2} v_2^{in} \\ v_2^{out} = \frac{2m_1}{m_1 + m_2} v_1^{in} + \frac{m_2 - m_1}{m_1 + m_2} v_2^{in} \end{cases}$$

CASI PARTICOLARI

- steno mome
- $m_1 = m_2 = m$

le relazioni diventano:

$$\begin{cases} v_1^{out} = v_2^{in} \\ v_2^{out} = v_1^{in} \end{cases}$$

quindi scambio di velocità.

- $m_1 \gg m_2$

la relaz. diventa

$$\begin{cases} v_1^{out} \approx v_1^{in} \\ v_2^{out} \approx 2v_1^{in} - v_2^{in} \end{cases}$$

↳ la 1 si tiene la sua velocità

↳ la 2 viene spazzata via

Vel. relativa $v_1^{in} - v_2^{in}$

Succede che P è conservata:

$$P_{in} = (M + Nm) v_0$$

$$P_{out} = \cancel{Q} v_0 - Nm v_{rel}$$

$$\hookrightarrow v_{rel} = -\frac{M + Nm}{Nm} v_0$$

Mi chiedo se sia elastico o anelastico.

È ANELASTICO, perché muovendosi, le persone si "staccano" dalla posizione iniziale (come un urto "il contrario").

quanto energia è dissipata?

$$\begin{aligned} Q &= \frac{1}{2} Nm v_{rel}^2 - \frac{1}{2} (M + Nm) v_0^2 \\ &= \frac{1}{2} \left[Nm \cdot \frac{(M + Nm)^2}{(Nm)^2} v_0^2 - (M + Nm) v_0^2 \right] \\ &= \frac{1}{2} (M + Nm) v_0^2 \left[\frac{M + Nm}{Nm} - 1 \right] \\ &= \frac{M}{2} \frac{(M + Nm)}{Nm} v_0^2 \gg 0 \end{aligned}$$

Se il treno non si fosse fermato, non potremmo risolverlo, sin'incognite di troppo.

URTI 2DENSIONALI

Casi limite

a) urti completamente ANELASTICO.

$$m_1 \vec{v}_1^{in} + m_2 \vec{v}_2^{in} = (m_1 + m_2) \vec{v}_{cm}^{out}$$

Sono, in realtà, 2 equazioni:

$$\begin{cases} P_x^{in} = P_x^{out} \\ P_y^{in} = P_y^{out} \end{cases}$$

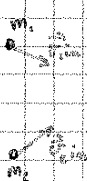
ma anche 2 incognite (P_x^{out} , P_y^{out})

Problema completamente determinato da \vec{P}

$$\vec{v}_{out} = \frac{m_1 \vec{v}_1 + m_2 \vec{v}_2}{m_1 + m_2} = \vec{v}_{cm}$$

Calcolo anche Q

b) Urti ELASTICI.



Ho 4 incognite:

$$v_{1x}^{out}, v_{2x}^{out}, v_{1y}^{out}, v_{2y}^{out}$$

86

ora voluto il tutto usando come S.R.

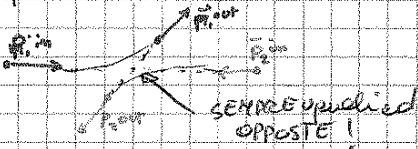
il Centro di massa.

$$\vec{V}_{CM} = \frac{m_1 \vec{v}_1 + m_2 \vec{v}_2}{m_1 + m_2}$$

$$\vec{v}' = \vec{v} - \vec{V}_{CM}$$

$$\begin{cases} \vec{P}'_1 = M \vec{v}'_{12} \\ \vec{P}'_2 = -\vec{P}'_1 \end{cases}$$

$$\vec{P}' = \vec{P} - M \vec{V}_{CM}$$



$$\begin{cases} \vec{P}'_1 + \vec{P}'_2 = 0 \\ \vec{P}'_1 + \vec{P}'_2 = 0 \end{cases}$$

ora posso trovare \vec{P}'_1 in funzione di \vec{P}'_2

Se l'urto è ANELASTICO, la devo misurare, non riesco a trovarla.

Se l'urto è Elastico:

$$\frac{(P'_1)^2}{2m_1} + \frac{(P'_2)^2}{2m_2} =$$

ricordando che

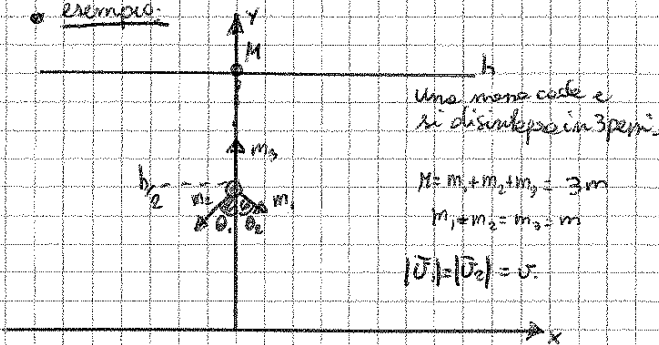
$$E_{kint} = \frac{1}{2} \mu v_{12}^2 = \frac{P_1'^2}{2m_1} + \frac{P_2'^2}{2m_2} = \frac{1}{2\mu} P'^2$$

ovvero

$$E_{kint} = \frac{1}{2\mu} (P'_1)^2 = \frac{1}{2\mu} (P'_2)^2 = E_{kint}$$

ciò che ancora non so, è l'ANGOLO con il quale si muovono le particelle

esempio:



quanti è \vec{v}'_3 ?

Se il sistema NON è ISOLATO.

Su M_1 : $\vec{F}_1^{ext}, \vec{F}_{12}$

Su m_2 : $\vec{F}_2^{ext}, \vec{F}_{21}$

quindi

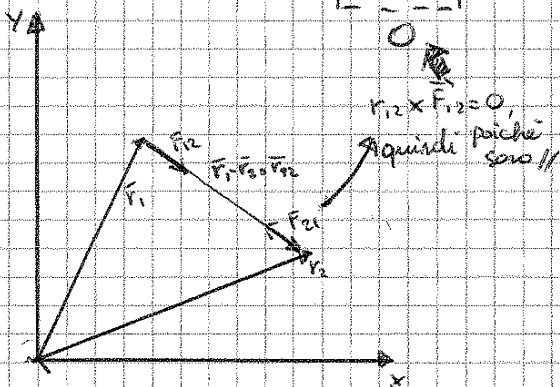
$$\vec{L}_1 = \vec{r}_1 \times (\vec{F}_1^{ext} + \vec{F}_{12})$$

$$\vec{L}_2 = \vec{r}_2 \times (\vec{F}_2^{ext} + \vec{F}_{21})$$

$\vec{F}_{21} = -\vec{F}_{12}$

$$\frac{d\vec{L}}{dt} = \vec{r}_1 \times (\vec{F}_1^{ext} + \vec{F}_{12}) + \vec{r}_2 \times (\vec{F}_2^{ext} + \vec{F}_{21})$$

$$= \vec{r}_1 \times \vec{F}_1^{ext} + \vec{r}_2 \times \vec{F}_2^{ext} + \underbrace{(\vec{r}_1 - \vec{r}_2) \times \vec{F}_{12}}_{= 0}$$



LE FORZE interne NON CONTRIBUISCONO alla var del momento angolare.

$$\Rightarrow \frac{d\vec{L}}{dt} = \vec{L}_1^{ext} + \vec{L}_2^{ext} = \vec{L}^{ext}$$

ORA NON CALCOLO + rispetto all'origine, ma rispetto al C.M. del sistema.

$$\vec{r}_{cm} = \frac{m_1 \vec{r}_1 + m_2 \vec{r}_2}{m_1 + m_2}, \quad \vec{r}_{12} = \vec{r}_1 - \vec{r}_2$$

posizioni

$$\left\{ \begin{aligned} \vec{r}_1' &= \vec{r}_1 - \vec{r}_{cm} = \frac{m_2}{m_1 + m_2} \vec{r}_{12} && \text{come} \\ \vec{r}_2' &= \vec{r}_2 - \vec{r}_{cm} = -\frac{m_1}{m_1 + m_2} \vec{r}_{12} && \text{distinzione} \\ &&& \text{per} \end{aligned} \right.$$

P.

$$\vec{P}_1' = m_1 (\vec{v}_1 - \vec{v}_{cm}) = \mu \vec{v}_{12} = -\vec{P}_2'$$

Momento angolare rispetto a c.m.

$$\begin{aligned} \vec{L}' &= \vec{r}_1' \times \vec{P}_1' + \vec{r}_2' \times \vec{P}_2' \quad \text{ma } \vec{P}_1' = -\vec{P}_2' \\ &= (\vec{r}_1' - \vec{r}_2') \times \vec{P}_1' \\ &= \vec{r}_{12}' \times (\mu \vec{v}_{12}') \end{aligned}$$

idem \vec{r}_{12} in realtà \vec{v}_{12} questo non serve, v relativa sempre uguale per V.S.R.

$$\vec{L} = \mu \vec{r}_{12} \times \vec{v}_{12}'$$

90

11/05/2012

$$\vec{L} = \sum_{i=1}^n \vec{r}_i \times \vec{p}_i \leftarrow \text{qlo di mdo}$$

$$\vec{L}_c = \sum_i \vec{r}_i \times \vec{p}_i$$

RISP. al CENTRO di MASSA:

$$\begin{cases} \vec{r}'_i = \vec{r}_i - \vec{r}_{cm} \\ \vec{p}'_i = \vec{p}_i - m_i \vec{v}_{cm} \end{cases}$$

SE HO 2 CORPI:

$$\vec{L}_c = M \cdot \vec{r}_{12} \times \vec{v}_{12}$$

RELAZIONE tra PDV in C.M. ed esterni:

$$\begin{cases} \vec{L} = \vec{L}_c + \vec{r}_{cm} \times \vec{P} \leftarrow \text{traslazione} \\ \vec{E}_k = \vec{E}_{k, int} + \frac{1}{2} M v_{cm}^2 \\ \vec{P} = M \vec{v}_{cm} \end{cases}$$

In questo modo riduce un sistema complesso ad un punto MATERIALE (in C.M.) fornito a varie energie interne

esempio:

(PALLINA DA TENNIS)

Momento ANGOLARE

Momento del CM palla e ROTAZIONE su SE STESSA

$$\vec{\tau}_{ext} = \frac{d\vec{L}}{dt} = \frac{d\vec{L}_c}{dt} + \frac{d\vec{r}_{cm}}{dt} \times \vec{P} + \vec{r}_{cm} \times \frac{d\vec{P}}{dt}$$

quindi

$$\vec{\tau}_{ext} = \frac{d\vec{L}_c}{dt} + \vec{r}_{cm} \times \vec{F}_{ext}$$

ma anche (x 2 corpi)

$$\vec{\tau}_{ext} = \sum_{i=1}^2 \vec{r}_i \times \vec{F}_i^{ext}$$

$$\vec{r}_i = \vec{r}'_i + \vec{r}_{cm}$$

$$\vec{\tau}_{ext} = (\vec{r}'_1 + \vec{r}_{cm}) \times \vec{F}_1^{ext} + (\vec{r}'_2 + \vec{r}_{cm}) \times \vec{F}_2^{ext}$$

forza torcente sul primo punto
forza torcente sul secondo punto

$$= \vec{r}'_1 \times \vec{F}_1^{ext} + \vec{r}'_2 \times \vec{F}_2^{ext} + \vec{r}_{cm} \times (\vec{F}_1 + \vec{F}_2)$$

forza torcente risp. al C.M.

$$M = \frac{m_{\text{sole}} \cdot m_{\text{terra}}}{m_{\text{sole}} + m_{\text{terra}}} \approx m_{\text{terra}}$$

$$\vec{R}_{cm} = \frac{\vec{r}_s m_s + \vec{r}_t m_t}{m_s + m_t} = R_T \frac{m_t}{m_s} \approx 3 \times 10^{-6} R_T$$

$\vec{r}_s = 0$
 $r_t = 1,5 \cdot 10^{11} \text{ m}$
 \vec{r}_s, \vec{r}_t raggio resp. Sole

Vettore pos. Terra:

$$\vec{R}_T = \vec{R}_T - \vec{R}_{cm} \approx \vec{R}_T \quad (\text{è un milionesimo})$$

riscalabile

Vett. pos. SOLE

$$\vec{R}_s = 0 - \vec{R}_{cm} = -3 \times 10^{-6} \vec{R}_T$$

$$|\vec{R}_s| = 3 \times 10^{-6} \cdot 1,5 \times 10^{11} \text{ m} = 4,5 \cdot 10^5 \text{ m}$$

ma effetto su 10^4 m del sole, non è niente.
 sembra che sia una grande mitezza.

KEPLERO

leggi di Tycho-Brahe

→ FORMULA la CINEMATICA del MOTO PIVETTANTE

1° legge:

I pianeti descrivono ORBITE ELLITTICHE, di cui il Sole occupa uno dei 2 FOCCHI.



2° legge:

La VELOCITÀ AREOLARE è COSTANTE



IL VETTORE POSIZIONE del pianeta rispetto al sole descrive aree uguali in tempi uguali.

$$A(t) \quad \frac{dA}{dt} = \text{cost.} \quad \leftrightarrow \quad \vec{L} = \text{cost.}$$

$$\frac{dA_1}{dt_1} = \frac{dA_2}{dt_2}$$

3° legge

Periodi di Rivol.
 I quadrati dei raggi medi delle orbite sono PROPORZIONALI ai cubi delle SEMIASSI MAGGIORE

$$T^2 = k a^3 \dots \dots \dots$$



dalla 1° legge!

↳ Scegliamo un'orbita circolare

dalla 2° legge,

la FORZA deve essere centripeta

$$\vec{F}_g = m \cdot \vec{a}_{cp}$$

↑
a = m.

quindi:

$$m \cdot M_s \cdot f(r) = m \frac{v^2}{r}$$

so che $v = \omega r = \frac{2\pi}{T} r$

quindi $M_s \cdot f(r) = \frac{4\pi^2}{T^2} r$

dalla 3° legge:

$$T^2 = k r^3 \leftarrow \text{una CIRCONFERENZA}$$

$$f(r) = \frac{1}{M_s} \frac{4\pi^2}{k r^3} r = \frac{4\pi^2}{k M_s} \cdot \frac{1}{r^2}$$

e k? era già nota dalle osservazioni precedenti!

$$F(r) = M_s \cdot m \frac{4\pi^2}{k M_s} \cdot \frac{1}{r^2}$$

confronto con $G M_s m$

$$F = -G \frac{M m}{r^2}$$

Trovo che $G = \frac{4\pi^2}{k M_s}$

Il Metodo è proprio la FORZA CENTRIPETA.

VERIFICA

ha controllato nel sist. TERRA LUNA

$$\textcircled{1} F_{TL} = G \frac{M_T M_L}{r_{TL}^2} = M_L \cdot a_{cp}$$

$$\textcircled{2} F_{TL} = G \frac{M_T \cdot m}{R_T^2} = m g$$

Conosciamo che $R_L = 3,84 \times 10^8 \text{ m}$

$R_T = 6,37 \times 10^6 \text{ m}$

$a_{cp}^L = 2,72 \times 10^{-3} \text{ m/s}^2$

$g = 9,8 \text{ m/s}^2$

$$\frac{\textcircled{1}}{\textcircled{2}} \frac{R_T^2}{r_{TL}^2} = \frac{a_{cp}^L}{g} = \frac{1}{3600}$$
 e così ha verificato
 e che $\frac{R_T^2}{R_L^2} \approx 260$

IMPORTANTE:

$$r(\theta) = \frac{Ed}{1 + E \cos \theta} \quad \text{è una CONICA}$$

quindi 4 tipi (cerchio, ellisse, parabola, iperbole)

E : POSITIVO = costante.

 < 1 se E è negativa

$= 1$ se $E = 0$

> 1 se $E > 0$.

	Circonfereza	ellisse	parabola	iperbole
E	< 0	< 0	$= 0$	> 0
E	0	< 1	1	> 1

$E < 0$: ORBITE CHIUSE!

$E \cdot d$ è una volta costante:

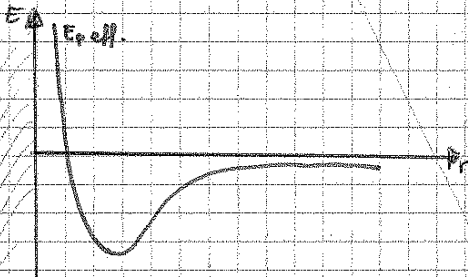
$$E \cdot d = \frac{L}{mg} = \text{cost} \rightarrow E = 0 \Rightarrow r(\theta) = \text{cost}$$

ECCENTRICITÀ
operazionale

per confronto: $E_T = 0,017$

$E_{planet} \approx 0,2$

Commento su E :



DISEGNO DELLE ORBITE:

